



**PROVINCIA
DI PARMA**

RELAZIONE DI FINE MANDATO

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 11 del D.L. 16/2014 convertito in Legge 68/2014)

Premessa

La presente relazione viene redatta dalla Provincia di Parma ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dall'art. 11 del D.L. 16/2014, convertito con Legge 68/2014, e descrive le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione, sottoscritta in ultima pagina dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e certificata dall'organo di revisione dell'ente locale nei quindici giorni successivi alla sottoscrizione stessa, verrà trasmessa entro i seguenti tre giorni dal Presidente della Provincia medesimo alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La Relazione citata, unitamente alla certificazione dell'organo di revisione, verranno inoltre pubblicate nell'apposita Sezione del sito istituzionale della Provincia di Parma entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione da parte dei Revisori, con indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province.

La presente relazione è redatta in via cautelativa e precauzionale, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate e con riferimento alla data di anticipata scadenza del Presidente, ossia il 9 giugno 2024, data fissata per le elezioni amministrative, mentre a norma di legge la naturale scadenza del mandato quadriennale del Presidente sarebbe stata il 18 dicembre 2025, essendo stato eletto il 18 dicembre 2021. Inoltre, nel frattempo, sono intervenute disposizioni relative alla disciplina di riferimento e precisamente, la Legge n. 38 del 25/03/2024, ad oggetto *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale"*, pubblicata nella G.U della Repubblica Italiana n. 74 del 28 marzo 2024, ove al comma 4-bis dell'art. 1, è stato disposto quanto segue:

« 4-bis. Limitatamente alle province che nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono tenute al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale, il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali è differito al 29 settembre 2024. Fino al rinnovo degli organi di cui al presente comma è prorogata la durata del mandato di quelli in carica e dei loro componenti anche in caso di decadenza dagli organi nei comuni di appartenenza. Resta fermo il termine di novanta giorni per il rinnovo elettorale delle province non rientranti nella fattispecie richiamata al primo periodo ». Ricadendo la Provincia di Parma nella fattispecie sopra richiamata, la durata del mandato del Presidente e del Consiglio Provinciale in carica è prorogata fino al 29 settembre 2024.

Alla luce di quanto sopra riportato, vista la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna n. 16/2024/INPR del 20 marzo 2024, che ha approvato le *"Linee guida per la pubblicazione e la trasmissione della Relazione di fine mandato (art. 4, del D.Lgs. n. 149/2011)"* e nell'incertezza normativa derivante dalla non perfetta aderenza del caso di specie alla casistica ivi enucleata, si provvede prudenzialmente a redigere la presente Relazione con riserva di successivo aggiornamento, ove dovuto, in relazione alla differita nuova data di scadenza del mandato del Presidente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 La popolazione della Provincia di Parma al 01/01/2023 è pari a 454.635 residenti, mentre popolazione legale al censimento permanente 31-12-2021 n. 448.916.

1.2 Organi politici.

Ai sensi dell'art. 1, comma 54, della Legge 7 Aprile 2014, n. 56 (*"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni"*) sono organi delle Province:

- il **Presidente**, scelto fra i Sindaci in carica ed eletto con voto ponderato (vale a dire con un voto commisurato al numero degli abitanti del proprio comune) dai Consiglieri e Sindaci dei comuni territorialmente ricompresi nella provincia. Il Presidente resta in carica quattro anni (art. 1, comma 59, L. 56/2014) e decade automaticamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco;
- il **Consiglio Provinciale**, composto dal Presidente della Provincia e da n. 12 Consiglieri (stante la classe demografica della provincia – art. 1, c. 67, L. 56/2014), il cui mandato dura 2 anni (art. 1, c. 68, L. 56/2014). Ogni Consigliere decade automaticamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco o Consigliere comunale;
- l'**Assemblea dei Sindaci**, composta da tutti i Comuni ricompresi nella provincia.

Il Presidente, legale rappresentate dell'Ente, è responsabile dell'amministrazione e dell'unità di indirizzo politico amministrativo.

Il Consiglio provinciale rappresenta l'organo di indirizzo e controllo, che propone all'Assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi ed adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia. Su proposta del Presidente della Provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'Assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'Assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

L'Assemblea dei Sindaci è un organo collegiale composto da tutti i Comuni compresi nel territorio della provincia (i Comuni parmensi attualmente sono n. 44). Ha poteri propositivi, consultivi (principalmente nell'iter di approvazione del bilancio) e di controllo. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo statuto proposto dal Consiglio provinciale e le sue successive modificazioni; gli atti sono deliberati dall'Assemblea con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

Le elezioni provinciali, come anzidetto, sono elezioni di secondo livello, ovvero consultazioni che non coinvolgono la platea composta da tutti i cittadini aventi diritto di voto, ma solo un numero limitato di elettori attivi e passivi (in questo caso sindaci e consiglieri comunali in carica). Le liste per l'elezione del Consiglio provinciale non sono formalmente collegate ad un candidato Presidente, che viene eletto sulla base di un voto ponderato indipendente e separato da quello per il consiglio (anch'esso eletto con voto ponderato).

In data 18 dicembre 2021 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Presidente e del Consiglio provinciale di Parma.

Nelle suddette elezioni sono state presentate:

- A) due candidature a Presidente della Provincia: il Sindaco del Comune di Fidenza Andrea Massari (Presidente eletto) e il Sindaco del Comune di Fontevivo Tommaso Fiazza (candidato non eletto).
- B) n. 2 liste per il Consiglio Provinciale:
 - la lista n. 1 "INSIEME PER LA PROVINCIA DI PARMA", composta da n. 9 candidati;
 - la lista n. 2 "PARMA PROVINCIA UNITA", composta da n. 12 candidati.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Con il “Verbale delle operazioni dell'ufficio elettorale per l'elezione del Presidente della Provincia di Parma”, redatto dall'Ufficio Elettorale provinciale in data 18/12/2021 (prot. Provincia n. 33915/2021), è stato proclamato eletto Presidente della Provincia di Parma **ANDREA MASSARI**, Sindaco del Comune di Fidenza.

La convalida dell'elezione del Presidente Andrea Massari è avvenuta con atto del Consiglio Provinciale n. 1 del 03/01/2022, mentre il relativo giuramento (ai sensi dell'art. 50, comma 11, D.Lgs n. 267/2000) è stato formalizzato nella medesima seduta con atto C.P. n. 2. Il mandato da Presidente ha una durata di quattro anni.

Il mandato di Andrea Massari, quale Presidente della Provincia di Parma, è destinato a concludersi anticipatamente in quanto il secondo mandato da Sindaco presso il Comune di Fidenza giunge a scadenza il 9 giugno del 2024; per tale motivo, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della Legge 7 Aprile 2014, n. 56 (*“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”*), così come modificato dall'articolo 17 bis, comma 2, del decreto-legge 162/2019, la cessazione dalla carica di Sindaco, comporta anche la decadenza, di Andrea Massari dalla carica di Presidente della Provincia.

L'elezione del nuovo presidente della Provincia, da indire entro novanta giorni dalla decadenza ricade, però, nelle condizioni descritte alla lettera b) del comma 79 della richiamata Legge n.56/2014, che testualmente prevede:

“79. In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale ai sensi dei commi da 58 a 78 è indetta e si svolge:

a) entro il 12 ottobre 2014 per le province i cui organi scadono per fine mandato nel 2014;

*b) successivamente a quanto previsto alla lettera a), entro novanta giorni dalla scadenza per fine del mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali. **Al fine di garantire l'effettiva rappresentatività degli organi eletti, anche con riferimento all'esigenza di assicurare la loro piena corrispondenza ai territori nonché un ampliamento dei soggetti eleggibili, qualora i consigli comunali appartenenti alla circoscrizione elettorale provinciale, eventualmente interessati al turno annuale ordinario delle elezioni per il loro rinnovo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, dovessero essere tali da far superare la soglia del 50 per cento degli aventi diritto al voto, il termine è differito al quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti.”***

Con la Legge n. 38 del 25/03/2024, avente ad oggetto *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale.”*, pubblicata nella G.U della Repubblica Italiana n.74 del 28 marzo 2024, al comma 4-bis dell'art. 1, è stato disposto, tuttavia, che:

*« 4-bis. Limitatamente alle province che nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono tenute al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale, **il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali è differito al 29 settembre 2024**. Fino al rinnovo degli organi di cui al presente comma è prorogata la durata del mandato di quelli in carica e dei loro componenti anche in caso di decadenza dagli organi nei comuni di appartenenza. Resta fermo il termine di novanta giorni per il rinnovo elettorale delle province non rientranti nella fattispecie richiamata al primo periodo ».*

Per effetto della novella normativa sopra richiamata, la durata del mandato del Presidente Andrea Massari in carica è prorogata fino alla data del 29/09/2024 attualmente stabilita per il rinnovo degli Organi Provinciali ricadenti nella disposizione succitata

DECRETI PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

MANDATO 2021/2025

Interruzione anticipata del mandato prevista in data 29/09/2024

ANNO	NUMERO DECRETI EMANATI
2021 (dal 18/12/2021)	15
2022	323
2023	282
2024 (fino al 04/04/2024)	64
TOT:	N. 684

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA

Il Consiglio provinciale di Parma è formato da 13 componenti, compreso il Presidente che lo convoca e lo presiede.

Con il “*Verbale delle operazioni dell’ufficio elettorale per l’elezione del Consiglio provinciale della Provincia di Parma*”, redatto dall'Ufficio Elettorale provinciale in data 19/12/2021 (prot. Provincia n. 33919/2021), sono stati proclamati eletti i Consiglieri in numero di 12, nelle persone di:

	<i>Eletti (in ordine alfabetico)</i>	<i>lista</i>	<i>Comune di elezione</i>	<i>Note su eventuali cessazioni relative surroghe</i>
1	Bertocchi Giovanni	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Varano de' Melegari	
2	Cantoni Gianpaolo	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Medesano	
3	Carretta Beniamina	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Valmozzola	
4	Cesari Nicola	Parma Provincia Unità	Sindaco Comune di Sorbolo Mezzani	
5	Chiussi Giulia	Insieme per la Provincia di Parma	Consigliere Comune di Salsomaggiore Terme	<i>Cessata dalla carica provinciale. Al suo posto è subentrata, con atto C.P. n.18 del 20/06/2023, la Sig.ra Maria Teresa Lombardo (Consigliere del Comune di Lesignano de' Bagni).</i>
6	Devincenzi Raffaella	Parma Provincia Unità	Sindaco Comune di Neviano degli Arduini	
7	Friggeri Daniele	Parma Provincia Unità	Sindaco Comune di Montechiarugolo	
8	Parri Samantha	Insieme per la Provincia di Parma	Consigliere Comune di Fidenza	
9	Taccagni Marco	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Salsomaggiore Terme	<i>Cessato dalla carica provinciale. Al suo posto è subentrato, con atto C.P. n.5 del 27/02/2024, la Sig.ra Francesca Gennari (Consigliere del Comune di Traversetolo).</i>
10	Tassi-Carboni Alessandro	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Parma	<i>Cessato dalla carica provinciale. Al suo posto è subentrato, con atto C.P. n.34 del 07/07/2022, il Sig. Aldo Spina (Sindaco del Comune di Sala Baganza).</i>
11	Tonini Sara	Parma Provincia Unità	Consigliere Comune di Sissa Trecasali	
12	Tosi Lorenzo	Insieme per la Provincia di Parma	Consigliere del Comune di Traversetolo	

L'insediamento del Presidente della Provincia di Parma e del nuovo Consiglio provinciale è avvenuta in data 03/01/2022 e con deliberazione consiliare n. 1, approvata in pari data, è stata effettuata la convalida degli eletti. Il mandato da Consigliere ha una durata di due anni.

Il Presidente della Provincia di Parma con propri provvedimenti:

- Decreto n. 8 del 31 gennaio 2022, ha incaricato delle funzioni di **Vice Presidente** il Consigliere Alessandro Tassi-Carboni (cessato poi dalla carica provinciale) e con il medesimo atto ha conferito - ai sensi dell'art. 1, comma 66, della Legge 56/2014 - le deleghe ai seguenti Consiglieri provinciali: Giovanni Bertocchi, Gianpaolo Cantoni, Beniamina Carretta, Nicola Cesari, Raffaella Devincenzi, Daniele Friggeri, Marco Taccagni (cessato poi dalla carica provinciale) e Sara Tonini;
- Decreto n.185 del 28/07/2022 ha conferito - sensi dell'art. 1, comma 66, della Legge 56/2014 - nuove deleghe al Consigliere Aldo Spina (subentrato, tramite surroga, al posto del Sig. Alessandro Tassi-Carboni) e alla Consiglieria Sara Tonini.

Quadro riepilogativo con le relative deleghe assegnate nel corso del mandato:

	CONSIGLIERI DELEGATI <i>(in ordine alfabetico)</i>	DELEGHE CONFERITE	NOTE
1	Bertocchi Giovanni	VIABILITÀ	
2	Cantoni Gianpaolo	PARTECIPATE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PROGETTI SPECIALI D'AREA (RAPPORTI CON ENTI SOVRAORDINATI PER SVILUPPO INFRASTRUTTURE: TIBRE, PONTREMOLESE, ZLS, AEROPORTO, FERMATA AV, ENTE FIERE)	
3	Carretta Beniamina	COORDINAMENTO POLITICHE CULTURALI	
4	Cesari Nicola	PATRIMONIO E SICUREZZA DEL TERRITORIO (PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA PROVINCIALE)	
5	Devincenzi Raffaella	RAPPORTI CON ENTI PARCO, POLITICHE PER LA MONTAGNA E AREE INTERNE, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI CIVILI	
6	Friggeri Daniele	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE AMBIENTALI	
7	Spina aldo	EDILIZIA SCOLASTICA	<i>Deleghe esercitate dal 28/07/2022 (Decreto Presidente n.185/2022)</i>
8	Taccagni Marco	PROGETTI EUROPEI E TRANSIZIONE DIGITALE	<i>Deleghe esercitate fino al 26/02/2024, poi cessato dalla carica provinciale. N.B.: tali deleghe sono tornate in capo al Presidente</i>
9	Tassi-Carboni Alessandro	VICE PRESIDENTE E DELEGATO A: ISTRUZIONE ED EDILIZIA SCOLASTICA	<i>La Vicepresidenza e le deleghe sono state esercitate fino al 07/07/2022, poi cessato dalla carica provinciale.</i>
	Tonini Sara	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	<i>La delega " PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA" è stata esercitata dal 28/07/2022 (Decreto Presidente</i>

	CONSIGLIERI DELEGATI <i>(in ordine alfabetico)</i>	DELEGHE CONFERITE	NOTE
			<i>n.185/2022)</i>

Quadro riepilogativo dei Consiglieri in carica al 04/04/2024 con le relative deleghe esercitate:

	CONSIGLIERI IN CARICA AL 03/04/2024 <i>(in ordine alfabetico)</i>	DELEGHE CONFERITE
1	BERTOCCHI GIOVANNI	VIABILITÀ
2	CANTONI GIANPAOLO	PARTECIPATE, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E PROGETTI SPECIALI D'AREA (RAPPORTI CON ENTI SOVRAORDINATI PER SVILUPPO INFRASTRUTTURE: TIBRE, PONTREMOLESE, ZLS, AEROPORTO, FERMATA AV, ENTE FIERE)
3	CARRETTA BENIAMINA	COORDINAMENTO POLITICHE CULTURALI
4	CESARI NICOLA	PATRIMONIO E SICUREZZA DEL TERRITORIO (PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA PROVINCIALE)
5	DEVINCENZI RAFFAELLA	RAPPORTI CON ENTI PARCO, POLITICHE PER LA MONTAGNA E AREE INTERNE, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI CIVILI
6	FRIGGERI DANIELE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE AMBIENTALI
7	GENNARI FRANCESCA	
8	LOMBARDO MARIA TERESA	
9	PARRI SAMANTHA	
10	SPINA ALDO	EDILIZIA SCOLASTICA
11	TONINI SARA	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA
12	TOSI LORENZO	

NOTA SULLA DURATA DEL MANDATO DEL CONSIGLIO

Il mandato del Consiglio della Provincia di Parma, a norma di legge aveva naturale scadenza in data 18 dicembre 2023, essendo stato eletto il 18 dicembre del 2021.

L'elezione del nuovo Consiglio Provinciale è stata, però, differita rispetto al termine previsto dalla normativa vigente, in quanto la Provincia di Parma si trova nelle condizioni descritte alla lettera b) del comma 79 della richiamata Legge n.56/2014, che testualmente prevede:

“79. In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale ai sensi dei commi da 58 a 78 è indetta e si svolge:

a) entro il 12 ottobre 2014 per le province i cui organi scadono per fine mandato nel 2014;

b) successivamente a quanto previsto alla lettera a), entro novanta giorni dalla scadenza per fine del mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali. **Al fine di garantire l'effettiva rappresentatività degli organi eletti, anche con riferimento all'esigenza di assicurare la loro piena corrispondenza ai territori nonché un ampliamento dei soggetti eleggibili, qualora i consigli comunali appartenenti alla circoscrizione elettorale provinciale, eventualmente interessati al turno annuale ordinario delle elezioni per il loro rinnovo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, dovessero essere tali da far superare la soglia del 50 per cento degli aventi diritto al voto, il termine è differito al quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti.”.**

Con la Legge n. 38 del 25/03/2024, ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7, recante disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale.", pubblicata nella G.U della Repubblica Italiana n.74 del 28 marzo 2024 , al comma 4-bis dell'art. 1, è stato disposto, tuttavia, che:

« 4-bis. Limitatamente alle province che nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono tenute al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale, **il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali è differito al 29 settembre 2024.** Fino al rinnovo degli organi di cui al presente comma è prorogata la durata del mandato di quelli in carica e dei loro componenti anche in caso di decadenza dagli organi nei comuni di appartenenza. Resta fermo il termine di novanta giorni per il rinnovo elettorale delle province non rientranti nella fattispecie richiamata al primo periodo ».

Per effetto della normativa sopra richiamata, il mandato del Consiglio provinciale eletto nelle consultazioni elettorali del 21/12/2021, nonostante siano trascorsi i due anni previsti dalla Legge 56/2014, rimane in carica sino all'elezione del nuovo alla data del 29 settembre 2024.

SEDUTE E ATTI CONSIGLIO PROVINCIALE DI PARMA

(dal 18/12/2021 al 04/04/2024)

ANNO	NUMERO SEDUTE	NUMERO ATTI EMANATI
2021 (dal 18/12/2021)	0	0
2022	15	62
2023	14	46
2024 (fino al 04/04/2024)	3	14
TOT:	N. 32	N. 122

ASSEMBLEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DI PARMA

(aggiornato al 04/04/2024)

L'Assemblea dei Sindaci della provincia è composta attualmente da n. 44 Comuni. Il Presidente della Provincia di Parma, Ing. Andrea Massari (Sindaco anche del Comune di Fidenza), la convoca e la presiede. Di seguito l'elenco dei Comuni (con l'indicazione della popolazione legale a dicembre 2021) e i nomi dei Sindaci in carica:

	COMUNE	POPOLAZIONE LEGALE (aggiornata a dicembre 2021)	COGNOME E NOME SINDACO	
1	ALBARETO	2.072	RICCOBONI	DAVIDE
2	BARDI	2.043	MANDELLI	GIANCARLO
3	BEDONIA	3.150	SERPAGLI	GIANPAOLO
4	BERCETO	1.996	LUCCHI	LUIGI
5	BORE	676	GIUSTI	DIEGO
6	BORGIO VAL DI TARO	6.723	MOGLIA	MARCO
7	BUSSETO	6.767	NEVICATI	GIANCARLO
8	CALESTANO	2.060	PESCHIERA	STEFANO
9	COLLECCHIO	14.556	GALLI	MARISTELLA
10	COLORNO	8.958	STOCCHI	CHRISTIAN
11	COMPIANO	1.067	MARIANI	FRANCESCO
12	CORNIGLIO	1.740	DELSANTE	GIUSEPPE
13	FELINO	9.150	CASOLARI	FILIPPO
14	FIDENZA	26.981	MASSARI	ANDREA
15	FONTANELLATO	7.005	SPINAZZI	LUIGI
16	FONTEVIVO	5.577	FAZZA	TOMMASO
17	FORNOVO DI TARO	5.863	ZANETTI	MICHELA
18	LANGHIRANO	10.661	BRICOLI	GIORDANO
19	LEGNANO DE' BAGNI	5.054	ALBERINI	SABRINA
20	MEDESANO	10.693	GIOVANELLI	MICHELE
21	MONCHIO DELLE CORTI	837	RIANI	CLAUDIO
22	MONTECHIARUGOLO	11.154	FRIGGERI	DANIELE
23	NEVIANO DEGLI ARDUINI	3.428	DEVINCENZI	RAFFAELLA
24	NOCETO	13.115	FECCI	FABIO
25	PALANZANO	1.051	BORASCHI	ERMES
26	PARMA	195.436	GUERRA	MICHELE

	COMUNE	POPOLAZIONE LEGALE (aggiornata a dicembre 2021)	COGNOME E NOME SINDACO	
27	PELLEGRINO PARMENSE	962	CANEPARI	ALBERTO
28	POLESINE ZIBELLO	3.093	SPIGAROLI	MASSIMO
29	ROCCABIANCA	2.887	GATTARA	ALESSANDRO
30	SALA BAGANZA	5.802	SPINA	ALDO
31	SALSOMAGGIORE TERME	19.906	MUSILE TANZI	LUCA
32	SAN SECONDO PARMENSE	5.816	ZUCCHI	GIULIA
33	SISSA TRECASALI	7.842	BERNARDI	NICOLA
34	SOLIGNANO	1.701	CANNAS	IGNAZIO VINCENZO
35	SORAGNA	4.778	TACCAGNI	MARCO
36	SORBOLO MEZZANI	12.719	CESARI	NICOLA
37	TERENZO	1.162	BEVILACQUA	DANILO
38	TIZZANO VAL PARMA	2.120	BODRIA	AMILCARE
39	TORNOLO	915	LUSARDI	RENZO
40	TORRILE	7.686	FADDA	ALESSANDRO
41	TRAVERSETOLO	9.454	DALL'ORTO	SIMONE
42	VALMOZZOLA	530	ALZAPIEDI	CLAUDIO
43	VARANO DE' MELEGARI	2.592	RESTIANI	GIUSEPPE
44	VARSÌ	1.138	PERACCHI	ANGELO
		TOTALE POPOLAZIONE: 448.916		

ATTI ASSEMBLEA DEI SINDACI

(dal 18/12/2021 al 04/04/2024)

ANNO	NUMERO SEDUTE	NUMERO ATTI EMANATI
2021 (dal 18/12/2021)	0	0
2022	2	6
2023	4	5
2024 (fino al 06/04/2024)	0	0
TOT:	N. 6	N. 11

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma

Indicare le unità organizzative dell'ente {settori, servizi, uffici, ecc.}

Nel corso del 2021-2024 la struttura organizzativa della Provincia di Parma si è caratterizzata per la sua organizzazione flessibile, ben strutturata e in continua evoluzione in relazione alle esigenze di cambiamento istituzionale e di contesto e alla ricerca della progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. A supporto di quanto sopra esposto si riportano di seguito i provvedimenti di natura organizzativa adottati da dicembre 2021:

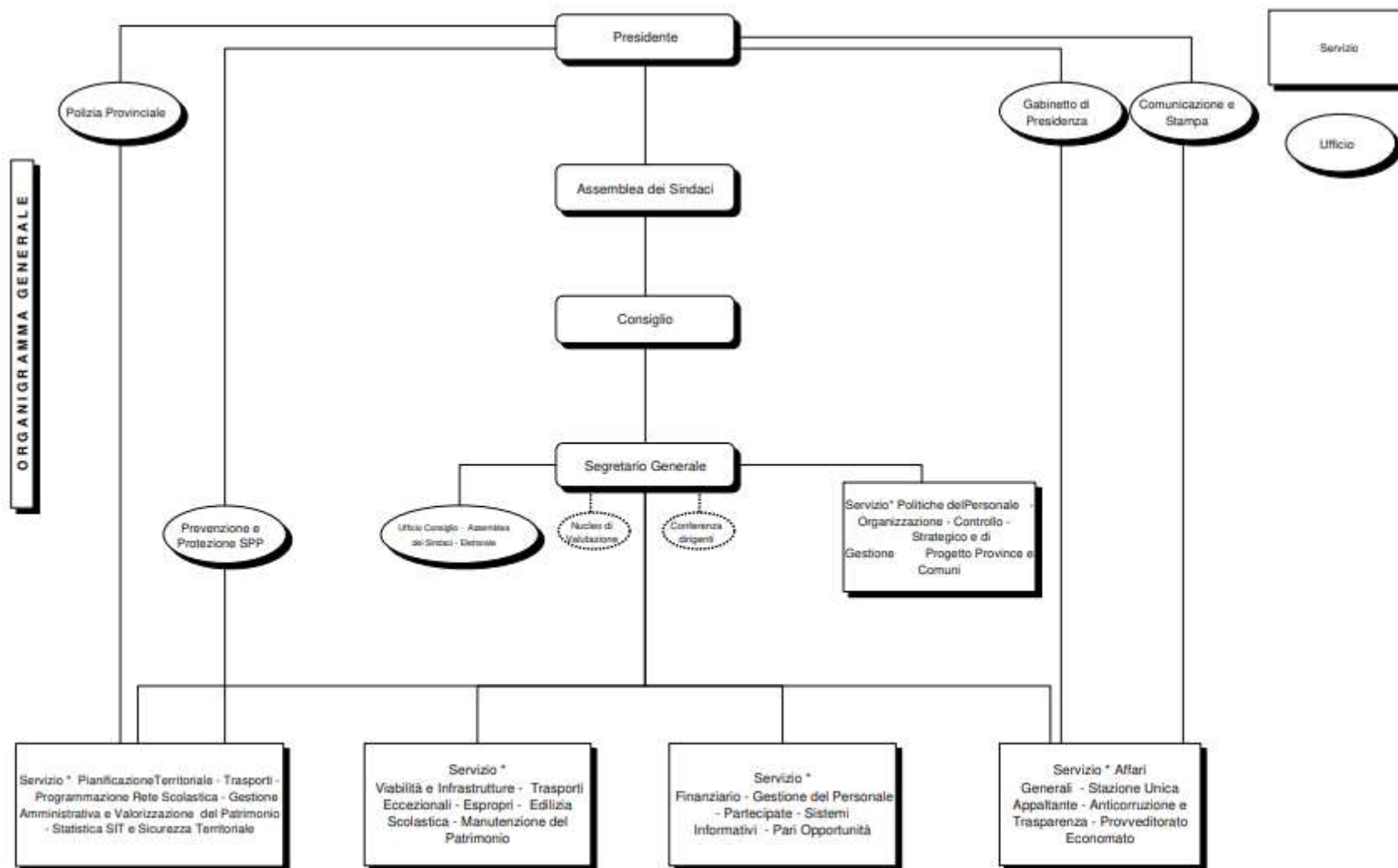
- Decreto del Presidente n°12 del 27/01/2022 – conferimento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente della Provincia;
- Decreto del Presidente n°161 del 4/07/2022 – conferimento incarico dirigenziale al Segretario Generale;
- Decreto del Presidente n°33 del 17/02/2022 – 1° aggiornamento al Piano Triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, al fine di avviare la procedura per l'assunzione del Capo di Gabinetto del Presidente ai sensi dell'art. 90, comma 3-bis, del TUEL;
- Decreto del Presidente n°134 del 07/06/2022 – applicazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri – dipartimento della funzione pubblica – del 11 gennaio 2022 al vigente Piano Triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 – 2° aggiornamento del Triennale dei Fabbisogni del Personale 2022 e della dotazione organica dell'Ente;
- Decreto del Presidente n°188 del 22/08/2022 – adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – allegata l'adozione dotazione organica 2023-2025;
- Decreto del Presidente n°279 del 25/11/2022 – nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – adozione dotazione Organica, alla Nota di Aggiornamento al DUP 2023 – 2025;
- Decreto del Presidente n°23 del 3/02/2023 – approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025. Il Piano contiene la Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni del Personale 2023-2025;
- Decreto del Presidente n°130 del 31/07/2023 adozione del Documento Unico di Programmazione (DUP) con allegata la spesa relativa al Piano triennale Fabbisogno del Personale ;
- Decreto del Presidente n°195 del 17/10/2023 – aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025. – tra cui la sottosezione Piano Triennale Fabbisogni del Personale 2023-2025;
- Decreto del Presidente n°219 del 9/11/2023 - nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) – tra cui allegata l'attestazione della spesa destinata al personale per il triennio 2024 – 2026, non eccedente i limiti delle capacità assunzionali della Provincia imposti dalla normativa vigente;
- Decreto del presidente n°258 del 19/12/2023 – secondo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025 – sottosezione Piano Triennale di Fabbisogno del Personale, al fine di adeguare la programmazione del personale alle modifiche organizzative in corso, nonché alla necessità di garantire le sostituzioni di personale derivanti da nuove cessazioni ed applicare le progressioni verticali concordate nella contrattazione integrativa dell'Ente;
- Determinazioni Dirigenziali n°1398 del 29/09/2023 e n°1434 del 5/10/2023 – approvazione delle modifiche del funzionigramma e della microstruttura dell'Ente;

- Decreto del Presidente n°282 del 28/12/2023 – approvazione della macrostruttura dell’Ente, in particolare con la creazione di un ulteriore Servizio generato dallo scorporo delle funzioni relative all’Edilizia Scolastica e alla Manutenzione del Patrimonio, denominato “Servizio Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio”. Il nuovo servizio entrerà in vigore con decorrenza alla data di conferimento delle funzioni dirigenziali a seguito dell’assunzione in servizio presso l’Ente di un ulteriore dirigente, con ampliamento della dotazione dell’area dirigenziale;
- Determinazione Dirigenziale n°399 del 30/03/2023 – approvazione modifica ed integrazione dei parametri per la graduazione delle posizioni organizzative approvati con Determina dirigenziale n° 1498 del 10 dicembre 2020;
- Determinazione Dirigenziale n°1569 del 26/10/2023 - approvazione aggiornamento dei vigenti parametri per la graduazione delle Elevate Qualificazioni alla nuova nomenclatura e al nuovo valore massimo (18 mila euro) in conformità del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, approvati con Determina dirigenziale n°399 del 30 marzo 2023;
- Determina dei Dirigenti n°1779 del 30/11/2023 - approvazione della graduazione e ripesatura delle Elevate Qualificazioni dell’Ente;
- Determinazioni dei singoli dirigenti - scadenza al 31 dicembre 2023 delle Elevate Qualificazioni - attribuzione delle Elevate Qualificazioni dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025;
- Determina dei Dirigenti n. 2122 del 27/12/2023 - proroga delle attuali indennità di specifiche responsabilità, dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025;
- Decreto del Presidente n°16 del 31/01/2024 – approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) triennio 2023-2025. Il Piano contiene la Sottosezione di programmazione: Piano Triennale Fabbisogni del Personale 2023-2025;
- Decreto del Presidente n°34 del 21/02/2024 – assegnazione del personale alle strutture organizzative dell’Ente – Piano assegnazione degli organici.

Decreto del Presidente n°282 del 28/12/2023 – è stata approvata la revisione della macrostruttura dell’Ente, in particolare con la creazione di un ulteriore Servizio generato dallo scorporo delle funzioni relative all’Edilizia Scolastica e alla Manutenzione del Patrimonio, denominato “Servizio Edilizia Scolastica - Manutenzione del Patrimonio”. Il nuovo servizio entrerà in vigore con decorrenza alla data di conferimento delle funzioni dirigenziali a seguito dell’assunzione in servizio presso l’Ente di un ulteriore dirigente, con ampliamento della dotazione dell’area dirigenziale, rappresentata sotto:

ALLEGATO 1 - ORGANIGRAMMA VIGENTE DAL 1/01/2021

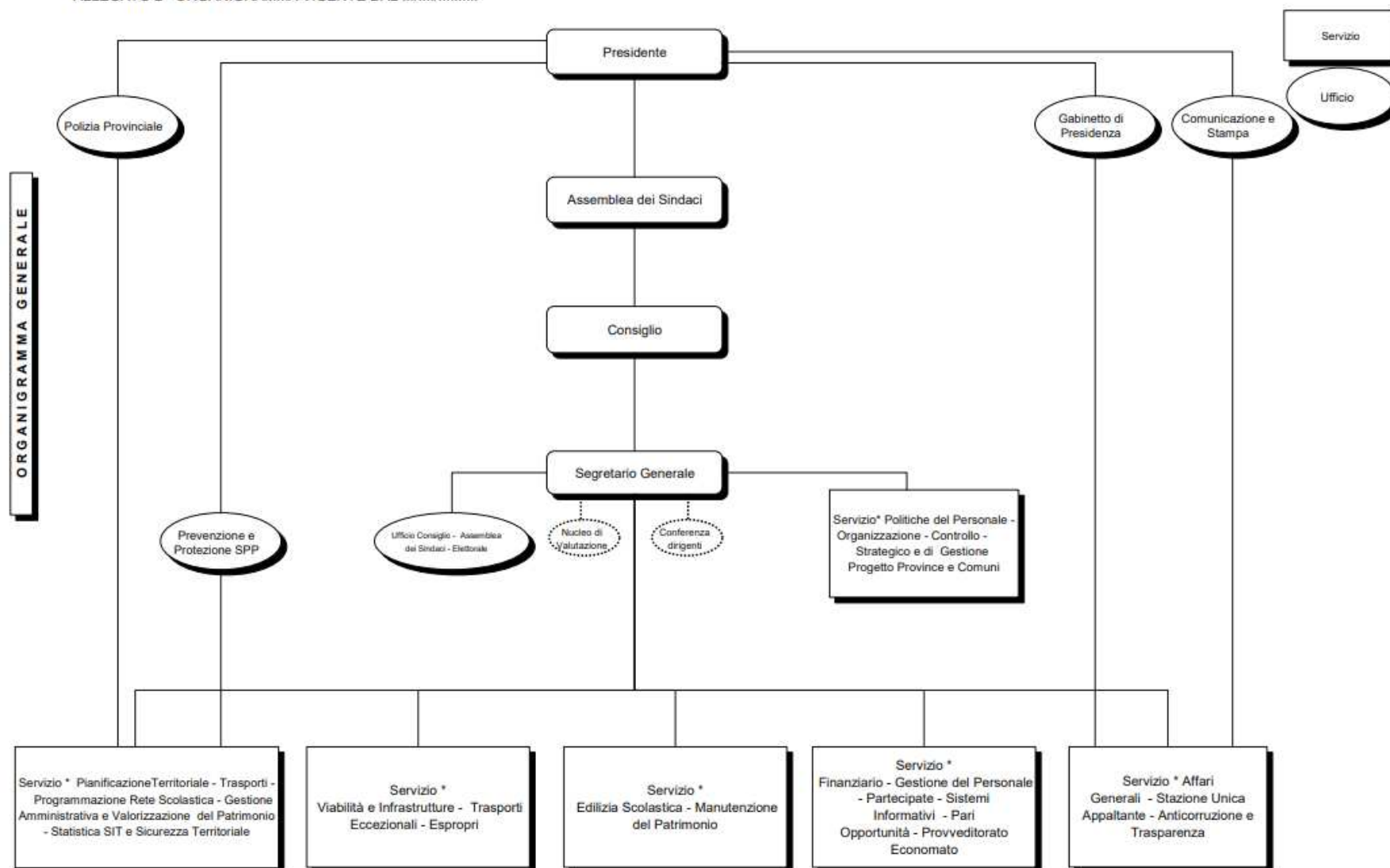
Legenda:



* L'Organizzazione di dettaglio è prevista nella microorganizzazione

ALLEGATO 2 - ORGANIGRAMMA VIGENTE DAL .../.../...

Legenda:



* L'Organizzazione di dettaglio è prevista nella microorganizzazione

Segretario: Vice Segretario Generale dott. Ugo Giudice dal 1/12/2021 al 30/03/2022 – Segretario Generale dott. Luigi Terrizzi dal 31/03/2022 (atto di nomina D.P. n. 84 del 31/03/2022)

Fotografia del personale da inizio mandato al 04/04/2024

DESCRIZIONE	SITUAZIONE AL 31-12-2021	SITUAZIONE AL 31-12-2023	SITUAZIONE AL 04/04/2024
Numero dirigenti a tempo indeterminato	4	4	4
Numero posizioni organizzative	17	16	15
Numero totale personale dipendente	158	164	165
Di cui: Segretario Generale	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	4	4	4
Dirigenti a tempo determinato	0		
Alta specializzazione fuori d.o.	0		
Area dei Funzionari e delle elevate Qualificazioni (ex categoria D)	57	54	53
Area degli Istruttori (ex categoria C)	55	60	63
Area degli Operatori Esperti (ex categoria B3 e categoria B)	40	36	35
Area degli Operatori (ex categoria A)	1	1	1
Restante personale tempo determinato	0	7	7
Restante personale tempo determinato art. 90	0	1	1

Fabbisogno di personale

Dal 18/12/2021 al 04/04/2024 sono state effettuate le seguenti assunzioni di personale sia per implementare la dotazione organica che per sostituire i cessati operando attività di tourn over:

- N. 1 unità avente il profilo di Funzionario Amministrativo – Contabile a tempo indeterminato;
- N. 5. unità aventi il profilo di Funzionario Tecnico con contratto a tempo indeterminato;
- N. 4 unità aventi il profilo di Funzionario Informatico a tempo indeterminato;
- N. 2 unità aventi il profilo di Agente di polizia locale a tempo indeterminato
- N. 11 unità aventi il profilo di Istruttore Amministrativo – contabile a tempo indeterminato;
- N. 1 unità avente il profilo di Istruttore Informatico con contratto formazione lavoro successivamente stabilizzato a tempo determinato;
- N. 1 unità avente il profilo di Istruttore Tecnico a tempo indeterminato;
- N. 7 unità aventi il profilo di Collaboratori tecnici con contratto a tempo determinato;
- N. 1 unità ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000.

Il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2024-2026 approvato nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione. è stato approvato con Decreto del Presidente n. 16 del 31/1/2024 e prevede per il primo semestre le ulteriori seguenti assunzioni:

- 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: Concorso pubblico / Scorrimento graduatoria / Mobilità esterna (procedura in corso – bando pubblicato);
- 1 posto di Funzionario di Polizia Provinciale da coprirsi tramite progressione tra aree ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 16/11/2022 (procedura in corso – assunzione prevista 1° di maggio p.v.);
- 2 posti di Funzionario Tecnico da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (di cui una procedura in corso – assunzione prevista entro la fine del mandato);
- 1 posto di Istruttore Agente di Polizia Provinciale da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (procedura da avviare con assunzione prevista entro la fine del mandato);
- 1 posti di Istruttore Amministrativo – Contabile da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (procedura in corso – assunzione prevista entro la fine del mandato);
- 2 posto di Istruttore Amministrativo - Contabile da coprirsi tramite progressione tra aree ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 16/11/2022 (procedura in corso – assunzione prevista 1° di maggio p.v.);
- 2 posti di Istruttore Informatico da da coprirsi tramite progressione tra aree ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 16/11/2022 (procedura in corso – assunzione prevista entro la fine del mandato);
- 1 Istruttore tecnico da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (procedura da avviare con assunzione prevista entro la fine del mandato);
- 2 unità a tempo determinato nel profilo di Istruttore tecnico da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (procedura da avviare con assunzione prevista entro la fine del mandato);

- 3 Istruttori tecnici da coprirsi tramite progressione tra aree ai sensi dell'art. 13 c. 6 del CCNL 16/11/2022 (procedura in corso – assunzione prevista 1° di maggio p.v.) ;
- 7 unità a tempo determinato nel profilo di Collaboratori tecnici mediante proroga del contratto in essere (procedura conclusa);
- 5 collaboratori tecnici da coprirsi tramite una delle seguenti modalità: scorrimento di graduatoria / mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 / tramite concorso pubblico / scorrimento liste idonei (procedura da avviare con assunzione prevista entro la fine del mandato).

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

La Provincia di Parma, nel periodo 2021/2024, non è stata commissariata. Il Presidente della Provincia di Parma, il cui mandato dura quattro anni, è stato eletto il 18 dicembre 2021.

Il Consiglio Provinciale, che dura invece due anni, è stato eletto in data 18 dicembre 2021.

L'elezione del nuovo Consiglio Provinciale è stata però posticipata e differita rispetto al termine previsto dalla normativa vigente, in quanto la Provincia di Parma si trova nelle condizioni descritte alla lettera b) del comma 79 della richiamata Legge n.56/2014, che testualmente prevede:

“79. In sede di prima applicazione della presente legge, l'elezione del presidente della provincia e del consiglio provinciale ai sensi dei commi da 58 a 78 è indetta e si svolge:

a) entro il 12 ottobre 2014 per le province i cui organi scadono per fine mandato nel 2014;

*b) successivamente a quanto previsto alla lettera a), entro novanta giorni dalla scadenza per fine del mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali. **Al fine di garantire l'effettiva rappresentatività degli organi eletti, anche con riferimento all'esigenza di assicurare la loro piena corrispondenza ai territori nonché un ampliamento dei soggetti eleggibili, qualora i consigli comunali appartenenti alla circoscrizione elettorale provinciale, eventualmente interessati al turno annuale ordinario delle elezioni per il loro rinnovo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 giugno 1991, n. 182, dovessero essere tali da far superare la soglia del 50 per cento degli aventi diritto al voto, il termine è differito al quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti.**”*

Inoltre con la L.38 del 25/03/2024, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.74 del 28 marzo 2024, il termine per le elezioni provinciali è stato differito al 29/9/2024. Pertanto, fino a tale data è stata prorogata la durata del mandato del Presidente e del Consiglio Provinciale in carica.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine l'Ente non è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter. 243 – quinquies del TUOEL né del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Per la Provincia, dopo il riordino istituzionale con L. n. 56 del 07.04.2014, e il fallito tentativo di riforma costituzionale che ne prevedeva l'abolizione, grazie all'esito del Referendum del dicembre 2016, è iniziato un nuovo percorso di riassunzione di ruolo nel panorama degli enti locali. Dopo un periodo di contrazione di risorse, sono intervenute misure di sostegno finanziario e dotazione di personale, ed è stato avviato un percorso di revisione organica per una nuova disciplina, non ancora concluso.

Il periodo amministrativo 2021-2025 iniziava dopo due anni di pandemia da Covid 19, che aveva causato perdite che andavano risanate, a ciò si sono aggiunti conflitti internazionali, con forti ripercussioni negative politiche e macroeconomiche che hanno investito tutta l'Europa.

A contrastare la crisi economica post pandemia l'Unione Europea e gli Stati hanno adottato strumenti di ripresa e rilancio economico quali, per l'Italia, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR- , (i cui fondi provengono dall'Unione Europea "Next Generation") e il D.L. 80/2021, cosiddetto "decreto reclutamento", convertito dalla legge 113/2021, che ha dato avvio a una fase di reclutamento di personale come descritto in seguito.

Per la Provincia il PNRR ha significato importanti investimenti nel patrimonio scolastico, oltre che ad azioni sperimentali di trasporto collettivo come specificato di seguito nella relazioni dei singoli settori. Per quanto riguarda la viabilità, la legge di Bilancio ha previsto fondi stanziati nel piano nazionale complementare alla programmazione PNRR, che per la Provincia di Parma ha significato finanziamenti per le zone montane.

Si espone il contesto di seguito, per ogni settore/servizio competente in corrispondenza delle funzioni fondamentali attribuite alla Provincia dalla Legge 56/2014:

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI

La Provincia ha realizzato le attività di competenza in conformità alla nuova legislazione sull'urbanistica rappresentata dalla LR 24/2017. La nuova disciplina regionale ha profondamente modificato la precedente disciplina, dettata dalla L.R. 20/2000, sia per quello che riguarda i contenuti dei piani territoriali ed urbanistici sia per le procedure di approvazione degli stessi strumenti. La pianificazione territoriale ed urbanistica di competenza provinciale e comunale hanno assunto quindi un carattere maggiormente strategico nella definizione degli indirizzi di assetto e cura del territorio, in coerenza con gli stessi obiettivi strategici stabiliti dalla pianificazione regionale ed in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda EU2030. Nel corso del mandato si è provveduto ad avviare e sviluppare il percorso di progressivo adeguamento della pianificazione urbanistica comunale (PUG Piano Urbanistico Generale), così come all'avvio delle attività di elaborazione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta, in sostituzione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTAV). Le attività sono state allineate alla specifica necessità di supportare i Comuni del territorio, sperimentando l'elaborazione dei piani in forma intercomunale.

Le attività di assistenza tecnica agli Enti Locali si sono concentrate anche nell'azione di coordinamento delle politiche ambientali, attraverso lo sviluppo di progettualità, finanziate con fondi EU, orientate al contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici secondo azioni di adattamento e mitigazione integrate negli strumenti di pianificazione e urbanistica comunale.

A supporto della definizione di concrete politiche di sviluppo e competitività territoriale, i Servizi hanno provveduto al potenziamento del sistema informativo a supporto dei Comuni, sia sotto il profilo dei dati cartografici che delle analisi statistiche per diverse matrici di interesse.

La nuova pianificazione provinciale, anche con la sua pianificazione di settore (PIAE Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) ha sviluppato sinergie tra politiche settoriali diverse e risorse amministrative distinte, raggiungendo importanti traguardi di sostenibilità ambientale, quali il contenimento del consumo di suolo e la tutela e valorizzazione delle funzioni ecosistemiche, contribuendo all'incremento della resilienza dei territori ai cambiamenti climatici e della sicurezza territoriale, ad esempio attraverso forme sperimentali di pianificazione delle attività estrattive e di rilievo dei dissesti idrogeologici, caratterizzate da azioni *nature-based*.

VALORIZZAZIONE STRATEGICA DEL PATRIMONIO

Al fine di tutelare l'identità culturale, il valore sociale e paesaggistico del territorio, nonché le potenzialità di sviluppo economico, la Provincia ha intensamente operato per valorizzare ed inserire il proprio patrimonio di pregio tra gli elementi di struttura del territorio, condividendo anche a livello europeo progetti ed esperienze di valorizzazione patrimoniale (adesione al Network of European Royal Residences), garantendo un continuo ed efficace processo di conservazione e valorizzazione integrata; una valorizzazione attiva del patrimonio provinciale sinergica con le stesse realtà che nel corso del tempo lo hanno caratterizzato e mantenuto vivo (ALMA).

TRASPORTI E MOBILITA'

Sono state realizzate le attività di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, coerentemente con la programmazione regionale, ed è stato terminato al progetto di riqualificazione delle fermate del Trasporto Pubblico Locale in collaborazione con SMTP. Si è provveduto ad una analisi delle reti di trasporto e della mobilità nel territorio finalizzando strategie di miglioramento delle componenti ambientali e promuovendo lo sviluppo della mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla strutturazione di una rete ciclabile provinciale (Progetti Piste Ciclabili).

La struttura della rete di trasporto pubblico locale e le caratteristiche del sistema funzionale/modale della mobilità è stata sviluppata con particolare attenzione alle "aree a domanda di trasporto debole", ovvero quelle marginali del territorio provinciale, caratterizzate anche da una maggiore fragilità demografica ed economica. Attraverso specifiche progettualità, oggetto di finanziamento nel PNRR, sono state promosse azioni sperimentali di trasporto collettivo sinergiche alla necessità di un potenziamento dei servizi e infrastrutture sociali di comunità, allineandosi alla necessità di prevedere interventi che evitino il fenomeno di spopolamento delle aree marginali del territorio provinciale, quale supporto fondamentale per una crescita organica del territorio.

PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA

Per arrivare ad un sistema scolastico e formativo sostenibile, bilanciato quanto ad offerta qualitativa e connessione con il mondo del lavoro, equamente distribuito nel territorio, si è provveduto alla pianificazione e sviluppo di modelli di gestione di spazi e strutture, attraverso la co-progettazione di percorsi educativi e formativi, impegnando congiuntamente scuola e mondo del lavoro, tenendo conto sia delle vocazioni degli studenti, sia delle indicazioni del mercato del lavoro. Si è provveduto alla promozione di nuove sinergie tra il territorio e la scuola (FARM), sempre più aperta, inclusiva e innovativa, arricchimento l'offerta scolastica curriculare erogabile con profili afferenti all'area professionale della progettazione e produzione del "made in Italy". Il risultato è stato caratterizzato da una maggiore corrispondenza dei percorsi di studio con le richieste del territorio e del mondo produttivo, favorendo l'occupabilità degli studenti in uscita presso le imprese del territorio.

Si è avviato il percorso di dimensionamento della rete delle autonomie scolastiche del territorio provinciale secondo criteri di equità e sviluppo territoriale.

Ai sensi dell'art.45 della LR 12/2003, modificata dalla LR 13/2015, la Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione e degli indirizzi regionali per le scuole secondarie di secondo grado, ha esercitato le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica, nell'ambito delle competenze attribuite dalla stessa L. 56/2014.

SICUREZZA SUL LAVORO

Nel rispetto degli obiettivi e disposizioni del TUSL, il Servizio Prevenzione e Protezione, si è impegnato per garantire condizioni di lavoro ottimali, sia sotto il profilo della sicurezza che della qualità ambientale. In coerenza con la strategia regionale *"Tutela della salute e sicurezza sul lavoro"*, approvata con DGR n.1533 del 15.9.2022, prioritariamente orientata all'obiettivo di compiere ogni sforzo utile per ridurre drasticamente infortuni e incidenti sul lavoro, prevedendo focus dedicati in particolare per edilizia, logistica e agricoltura, settori in cui il rischio di infortuni, in particolare di incidenti mortali risulta più elevato, è stato formalmente costituito e reso operativo il *"Tavolo provinciale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"* (Misura prevista dal Patto per il Lavoro e il Clima).

GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Le attività del servizio Edilizia Scolastica sono state prevalentemente incentrate su interventi PNRR: finanziamenti originariamente pervenuti per "interventi di Manutenzione Straordinaria" su Edifici Scolastici di scuole secondarie di secondo grado sono confluiti nel Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza, modificando le modalità e le tempistiche originarie degli interventi previsti.

Nel dettaglio si sono progettati, appaltati e cantierati, entro i termini previsti per rispettare i Milestone del PNRR interventi per complessivi 32.250.000,00 euro.

Nel corso del 2023 si conferma l'andamento di oltre 2100 richieste di intervento da parte degli istituti scolastici e degli utenti degli edifici del patrimonio provinciale. Dopo la consegna avvenuta in ottobre 2018, è proseguita la gestione, assai complessa, dell'appalto "servizio di gestione calore e multiservizio tecnologico per gli immobili di proprietà e di competenza della provincia di Parma comprendente tutti gli adempimenti tecnico/amministrativi e le manutenzioni ordinarie e straordinarie ad esso connesse.

Il Servizio, con apposite convenzioni, è Ufficio Tecnico del Convitto Nazionale Maria Luigia che del Conservatorio di Musica A. Boito, gestendo sia gli appalti che la manutenzione ordinaria di quest'ultimo con proprio personale.

POLIZIA LOCALE

Ai sensi della legge regionale sulla polizia locale (LR 13/2018 che modifica la LR 24/2003) le funzioni di polizia locale sono relative alle attività di vigilanza, controllo e sanzionatorie. Esse sono esercitate dai corpi e dai servizi istituiti negli Enti locali e sono finalizzate a garantire e promuovere la sicurezza del territorio e il rispetto della legalità. Tali funzioni sono svolte dai corpi e dai servizi di polizia locale istituiti nelle Province che le esercitano prioritariamente nelle attività di polizia ambientale ed ittico-venatoria ed attività di soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile nonché le attività di polizia amministrativa nelle materie di propria competenza (es. applicazione codice della strada e trasporti). Le attività specifiche del Servizio sono state concentrate nel controllo della fauna per la sicurezza territoriale e prevenzione sanitaria. In particolare sono state potenziate le attività di controllo sulla “specie cinghiale”, finalizzando i seguenti obiettivi: una migliore gestione del patrimonio zootecnico (contrastando la diffusione di emergenze veterinarie epidemiche), la tutela delle produzioni agricole (riconducendo entro valori sostenibili i danni all’agricoltura causati dalla specie) e la limitazione dell’incidentalità stradale. Al fine di garantire maggiore efficacia nell’attuazione dei piani di controllo della specie cinghiale si è raggiunto un maggiore coinvolgimento del territorio e degli ATC interessati.

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

La manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale provinciale volta a preservare, ripristinare, migliorare la qualità e le prestazioni delle strade necessaria a garantire il sistema di trasporti sul territorio provinciale è stata una delle attività prioritarie che hanno impegnato la Provincia di Parma.

Al fine di ridurre i tempi delle procedure di affidamento dei lavori, per ogni zona in cui è suddiviso il territorio, stato stipulato un Accordo quadro per gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade provinciali, ai sensi dell’art 54, c.3, del D.lgs 50/2016.

Inoltre particolare attenzione alla verifica e valutazione dello stato di conservazione dei ponti e manufatti. È stata completata l’attività del “Livello 0 Censimento” di cui al DM n. 204 del 1 luglio 2022, con l’inserimento nel Catasto ponti provinciale degli ultimi 120 ponti su un totale di 884.

È stato dato corso alle attività del “Livello 2 Analisi rischi rilevanti e attribuzione classe di attenzione”, di cui al DM n. 204 del 1 luglio 2022;

ASSISTENZA TECNICO/AMMINISTRATIVA AI COMUNI - I SERVIZI A FAVORE DEGLI ENTI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

L’attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio attivata nel 2019 è oggi espressa nell’obiettivo strategico previsto nella Sezione Valore Pubblico del PIAO “Provincia per i Comuni” nell’ambito del quale è stata sviluppata la “Stazione Unica Appaltante – “L’Ufficio Associato per i Procedimenti disciplinari” - “Il tavolo di lavoro per la gestione dell’attività del RPCT” - “L’assistenza agli enti del territorio per il reclutamento del personale”.

E’ stata attivata l’importante attività di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio secondo un percorso di costruzione dell’ente Provincia come “casa dei Comuni” mediante attivazione di una funzione di supporto strategica e non invasiva dell’autonomia degli enti del territorio.

Si è aderito al Progetto “Province&Comuni” che UPI - Unione Province d’Italia ha avviato a fine 2020 per accompagnare le Province in un articolato percorso di riorganizzazione a supporto dei Comuni, che ha compreso anche specificamente l’obiettivo dell’accesso ai fondi UE.

E’ stato strutturato e reso operativo il nuovo Ufficio Europa Intercomunale, coordinato dalla Provincia, a supporto dei Comuni e Unioni del territorio per accedere alle opportunità europee di finanziamento. Un servizio di supporto che possa funzionare per tutti i Comuni come collettore di idee, strategie, pianificazione territoriale e management in un processo di costante sviluppo. La costituzione del nuovo ufficio dedicata alla partecipazione, al confronto e alla progettazione condivisa, ha garantito in modo particolare ai comuni più piccoli o “periferici” la possibilità di giocare un ruolo attivo e consapevole nella partecipazione ai bandi europei, predisponendo progetti concreti per la comunità ed orientati al cambiamento. Si è contribuito alla diffusione sul territorio della cultura europea, valorizzando in modo unitario idee e risorse, già presenti e attive all’interno dei diversi sistemi di governance locali.

Già dall’inizio dell’anno 2021, l’Ufficio gestione del personale aveva stipulato un accordo con l’Unione Montana Appennino Parma Est per la fornitura di alcuni servizi

di gestione del personale, ponendosi in un'ottica di servizio agli enti del territorio provinciale, nella piena consapevolezza che la ricerca della sinergia tra enti, spesso alla ricerca di professionalità analoghe o quantomeno omogenee dal punto di vista delle competenze, realizza - nel pieno rispetto del principio di efficacia - il principio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, consentendo un risparmio di risorse per gli enti ed una condivisione di professionalità specialistiche utile al confronto e alla crescita reciproca del patrimonio umano.

Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio provinciale ha aggiornato, con la deliberazione n. 8 del 28 gennaio 2022, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a), del Tuel, tra i quali figura *"l'incentivazione della sottoscrizione di accordi e convenzioni per velocizzare semplificare le assunzioni degli enti del territorio, al fine di sopperire all'assenza di competenze e/o risorse dei comuni/unioni, utilizzando tutti gli strumenti introdotti dalla normativa in divenire"*.

La Provincia da giugno 2022 ha attivato una convenzione aperta a tutti i comuni del territorio per svolgere attività di supporto agli enti del territorio per le assunzioni di personale attraverso la fattispecie prevista dall'art. 3-bis del d.l. 80/2021 (elenchi di idonei). Gli enti convenzionati nel 2023 ammontano in totale a n. 36 tra Comuni e Unioni ossia l'81% dei comuni del territorio.

In particolare, il supporto fornito al territorio provinciale si è concretizzato realizzando le seguenti attività:

- 1 selezione unica per la costituzione di un nuovo elenco di idonei con il profilo di Istruttore informatico;
- 1 selezione unica per il 1^ aggiornamento dell'elenco di idonei con il profilo di Istruttore amministrativo- contabile;
- 1 selezione unica per il 1^ aggiornamento dell'elenco di idonei con il profilo di Funzionario amministrativo- contabile;
- 1 selezione unica per il 2°aggiornamento dell'elenco di idonei con il profilo di Istruttore tecnico (bandita nel 2023 e conclusa nel 2024);
- 1 selezione unica per il 2°aggiornamento dell'elenco di idonei con il profilo di Funzionario tecnico (bandita nel 2023 e conclusa nel 2024);
- lavorazione di n. 45 interpelli per gli enti del territorio e per la Provincia

Le assunzioni comunicate dagli enti del territorio fino al 31/12/2023 sono state complessivamente di n. 88 unità di personale a seguito di 81 interpelli banditi.

Considerata l'esperienza complessivamente positiva del servizio fornito, la Provincia, contestualmente alle attività sopra descritte, ha investito per creare internamente una professionalità da utilizzare per la progettazione e la realizzazione di selezioni coerenti alle nuove norme sui concorsi, che richiedono la valutazione delle competenze comportamentali per l'accesso alla PA, al fine di poter mettere a disposizione un ulteriore servizio agli enti del territorio per il reclutamento del personale.

Il funzionario responsabile dell'Ufficio personale e centrale concorsi ha, pertanto, frequentato con esito positivo un master in assessment & development della durata di un anno, conseguendo la qualifica di assessor a seguito di superamento dell'esame finale nel gennaio 2024.

Tutte attività si sviluppano senza interferire o limitare l'autonomia degli enti del territorio.

PARI OPPORTUNITA'

Nell'attività fondamentale della Provincia di Parma, In riferimento alla funzione di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, è stata nominata in data 31/08/2022 con Decreto Ministeriale n. 152 la nuova consigliera di parità provinciale con ufficio dedicato presso la Provincia. La Consigliera è a disposizione per ricevere l'utenza per un colloquio in presenza oltre che ad incontrare le esigenze dei lavoratori fissando incontri on-line.

Prosegue l'attività iniziata nel mandato precedente di supporto e sensibilizzazione delle tematiche agli enti presenti nel territorio provinciale e a tal fine in stretta collaborazione, l'Ufficio Pari Opportunità, il Comitato Unico di Garanzia (insediato e stabilmente operativo). La Consigliera di parità, con il supporto del Servizio Politiche del Personale, Organizzazione, Controllo Strategico e di Gestione, Progetto Province e Comuni, ha promosso attività di sensibilizzazione sul linguaggio di genere e sui comportamenti idonei nei rapporti interpersonali dei dipendenti, promuovendo 3 giornate di formazione per i comitati unici di garanzia nonché per i referenti delle risorse umane presenti nei comuni del territorio, che hanno potuto partecipare on-line approfondendo le tematiche di parità di genere, politiche di genere e discriminazione e molestie nella P.A.. E' stato promosso inoltre un group work di 4 giornate, grazie al progetto PrEQuel "Progettare un'Europa più eQUa: capacity building e strumenti per enti Locali" a cui la Provincia si è candidata, dove i funzionari degli uffici preposti alle pari opportunità e alle risorse umane e ai CUG dei Comuni hanno potuto ampliare la propria visione sulle problematiche di genere ricevendo consigli e supporto grazie anche all'apporto di esperienze estere ricevendo forti stimoli ad avviare azioni e progettualità atti ad ampliare le azioni di risoluzione delle problematiche emerse.

Proseguono le attività ordinarie previste dal Piano delle Azioni Positive, approvato e aggiornato annualmente nell'ambito del Piano Integrativo di Attività e Organizzazione, prevedendo attività di formazione sulla parità di genere anche tra il personale dipendente provinciale ed estendendo gli adempimenti a tutela della presenza di entrambi i generi nelle commissioni di concorso anche nelle procedure selettive non previste come obbligo dal D.lgs. 165/2001.

E' stato inoltre finanziato dalla Regione Emilia Romagna un progetto dedicato alla diffusione della conoscenza sul territorio provinciale della Certificazione di Parità di genere, in corso di realizzazione come approvato dalla Regione Emilia Romagna con determina dirigenziale n. 23782 del 10/11/2023 si svolgerà interamente entro il 31 dicembre 2024.

Nella riforma si è inserita anche la Legge Regionale n° 13/2015, che ha definito il trasferimento alla Regione delle funzioni non fondamentali della Provincia sotto elencate:

Materie ambientali – articoli 14-22	7	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	1	DIFESA DEL SUOLO
			2	SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
			3	ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE
			4	RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE
			5	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE
			6	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
			7	TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE
			8	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE
Agricoltura, caccia e pesca – articoli 36-43	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1	AGRICOLTURA

Istruzione e formazione - art. 49-55	2	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	3	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE
	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	3	MERCATO DEL LAVORO
attività produttive, commercio turismo – articoli 44-48	9	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO
	4	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO, TURISTICO E RICREATIVO	1	TURISMO
Sanità e politiche sociali – articoli 58-65	8	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2	ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI
Cultura, sport, giovani – articoli 56 -57	3	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	1	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

L'ente, non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

Il numero dei parametri positivi sono stati pari a zero sia nel 2022 che nel 2023.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Attività Normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Elenco Regolamenti emanati o modificati durante il presente mandato amministrativo (dal 18/12/2021 al 04/04/2024)			
Denominazione	Data ultimo intervento normativo	Atto	Tipo intervento
Disciplina delle progressioni tra le aree procedura speciale, ai sensi dell'art.13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 <ul style="list-style-type: none"> Approvato con decreto del Presidente n.272 del 22/12/2023 	22/12/2023	D.P.N.272/2023	Nuova emanazioni
Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 113 del D.lgs.18.04.2016 n. 50/2016 e ss.mm.ii <ul style="list-style-type: none"> Approvato con Decreto Presidenziale n. 311 del 20/12/2022 Modificato con Decreto Presidenziale n. 8 del 19/01/2023 	19/01/2023	D.P. N. 311/2022 D.P. N. 8/2023	Nuova emanazione D. Lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti
Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo 45 del D. Lgs. 31.03.2023 n. 36/2023 e ss.mm.ii. <ul style="list-style-type: none"> Approvato con Decreto Presidenziale n. 311 del 20/12/2022 Modificato con Decreto Presidenziale n. 8 del 19/01/2023 Modificato con Decreto Presidenziale n.19 del 06/02/2024 	06/02/2024	D.P. N. 311/2022 D.P. N. 8/2023 D.P. 19/2024	Nuova emanazione D. Lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti
Regolamento per l'assegnazione dell'attestato di pubblica benemerenzza <ul style="list-style-type: none"> Approvato con Delibera di Consiglio n.7 del 06/03/2023 Modificato ed aggiornato con Comunicazione di Consiglio n.1 del 20/06/2023 	20/06/2023	D.C.P. N.7/2023 Comunicazione di Consiglio N.1/2023	Nuova emanazione
Regolamento per la gestione del parco veicolare della Provincia di Parma	28/11/2022	D.C.P.	Nuova emanazione

<ul style="list-style-type: none"> Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 56 del 28/11/2022 		N.56/2022	
Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti (comprese le Società) <ul style="list-style-type: none"> Modificato con Delibera di Consiglio Provinciale n.9 del 28/01/2022 	28/01/2022	D.C.P. N.28/2022	Modifiche
Codice integrativo di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Parma <ul style="list-style-type: none"> Approvato con Decreto del Presidente n.290 del 12/12/2022 	12/12/2022	D.P. N.290/2022	Nuova emanazione
Regolamento del Consiglio Provinciale <ul style="list-style-type: none"> Modificato e aggiornato con delibera di Consiglio Provinciale n. 14 del 14/04/2022 Modificato e aggiornato con delibera di Consiglio Provinciale n. 51 del 28/11/2022 	28/11/2022	D.C.P. N.14/2022 D.C.P. N.51/2022	Modifiche
Regolamento generale delle entrate provinciali <ul style="list-style-type: none"> Modificato con delibera di Consiglio Provinciale n. 45 del 29 settembre 2022 	29/09/2022	D.C.P. N.45/2022	Modifiche
Regolamento per l'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi <ul style="list-style-type: none"> Modificato ed integrato con Decreto del Presidente n.28 dell'8/02/2022 (relativamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e all'allegato Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali) Integrato con Decreto del Presidente n.33 del 17/02/2022 (limitatamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) Modificato ed integrato con Decreto del Presidente n. 70 del 14/03/2022 (limitatamente all'allegato Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali) Modificato ed integrato con Decreto del Presidente n.189 del 2/08/2022 (limitatamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) Modificato ed integrato con decreto del presidente n.201 del 25/08/2022 (limitatamente all'allegato Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali) Modificato ed integrato con decreto del Presidente n.297 del 16/12/2022 (limitatamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) Modificato ed integrato con Decreto del Presidente n.67 del 19/04/2023 (limitatamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) Integrato con Decreto del Presidente n.135 del 09/08/2023 (relativamente all'Appendice integrativa adeguamento al D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36) Modificato con decreto del Presidente n.186 del 2/10/2023 (limitatamente all'allegato Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali) Aggiornato con Decreto del Presidente n.202 del 26/10/2023 (limitatamente al Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi) 	21/02/2024	D.C.P. N.28/2022 D.C.P. N.33/2022 D.C.P. N.70/2022 D.C.P. N.189/2022 D.C.P. N.201/2022 D.C.P. N.297/2022 D.C.P. N.67/2023 D.C.P. N.135/2023 D.C.P. N.186/2023 D.C.P. N.202/2023 D.C.P. N.33/2024	Integrazioni / modifiche

<ul style="list-style-type: none"> Integrato con Decreto del Presidente n.33 del 21/02/2024 (limitatamente all'allegato Regolamento di disciplina delle procedure concorsuali) 			
DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO <ul style="list-style-type: none"> Modificato con Decreto del Presidente n.67 del 19/04/2023 	19/04/2023	D.P. N.67/2023	Modifiche

2 ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

2.1.Sistema ed esiti controlli interni

Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento sul sistema de controlli interni, approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 95 del 19/12/2012 e successivamente modificato con atti di Consiglio Provinciale n. 21 del 30 aprile 2015, n. 61 del 28 novembre 2016 e n.4 del 27 febbraio 2020. Il Regolamento può essere esaminato nella sua interezza sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link:

<https://amministrazionetrasparente.provincia.parma.it/L190/sezione/show/198297?search=&idSezione=197947&activePage=&sort=&>

Il sistema di controllo è pertanto strutturato in modo da garantire la possibilità di realizzare:

- la massima integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT);
- la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa;
- la verifica sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di programmazione, in termini di coerenza fra obiettivi e copia informatica per consultazione azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- il controllo sulla qualità dei servizi;

Inoltre si è proseguito nell'impiego di una reportistica semplice ma efficace al fine di evitare inutili appesantimenti e favorire una razionalizzazione delle fasi e dei tempi del monitoraggio per garantire coerenza fra le diverse tipologie di controllo oggetto del Regolamento ed il ciclo di programmazione e controllo dell'Ente.

Con tale Regolamento si è provveduto a disciplinare:

- il controllo preventivo e successivo;
- il controllo di gestione;
- il controllo strategico;
- il controllo di qualità dei Servizi erogati;
- il controllo equilibri di bilancio;
- il controllo società partecipate.

Controllo di regolarità amministrativa

Nel rispetto della disciplina ormai da tempo vigente nella fase preventiva di formazione delle proposte di decreto del Presidente e di deliberazione del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci, il Responsabile del Servizio competente per materia esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere di regolarità tecnica. Nel caso in cui la proposta comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, viene espresso il parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Controllo successivo

Dall'anno 2021 l'attività di controllo atti è stata definitivamente integrata con l'azione di monitoraggio dell'attuazione del PTPCT ed anzi il controllo diviene definitivamente una misura specifica di prevenzione della corruzione.

IL sistema dei controlli pertanto muove da un piano annuale che comprende i controlli interni ed il monitoraggio delle misure di prevenzione.

L'attività di controllo diviene parte dell'attività di monitoraggio del PTPCT con particolare riguardo alle misure:

1. generali o specifiche connesse con la trasparenza
2. generali connesse con il monitoraggio sulla imparzialità del dipendente.
3. Agli atti sui quali effettuare in forma massiva o percentuale l'attività di controllo di legittimità;
4. Le modalità per la realizzazione del controllo a campione sui provvedimenti dell'ente.

L'attività di controllo e monitoraggio è associata all'emanazione di linee guida negli ambiti con i processi di maggiore rilevanza quale l'area di rischio contratti pubblici.

L'attività di controllo e monitoraggio è destinata a fornire indicazioni anche con riguardo alla misurazione della performance sia organizzativa che individuale in tal modo garantendo il collegamento strutturale tra controlli interni, sistema di prevenzione della corruzione ed istituti del salario accessorio.

La restituzione dei dati avviene con reports periodici riassuntivi dell'esito del controllo, che evidenziano lo stato di regolarità degli atti verificati sia il grado di adempimento alle misure di prevenzione della corruzione e segnalano le eventuali irregolarità che impongono attenzione.

La relazione periodica, da trasmettere al Presidente della Provincia, ai Responsabili di Servizio, all'Organo di revisione e all'Organo di Valutazione, è il resoconto essenziale di ciò che è stato fatto in sede di accertamento e l'esposizione delle evidenze significative accertate: rappresenta il punto conclusivo dell'attività di controllo e comprende la fase di riesame delle misure di prevenzione della corruzione.

Controllo di gestione

La Provincia ha svolto il proprio ruolo perseguendo l'obiettivo di rendere ai cittadini servizi efficienti, in tale contesto ha continuato ad attuare il controllo di gestione facendo riferimento ai dati fondamentali che rappresentano l'attività della Provincia. Inoltre ha cercato di potenziare la circolarità delle informazioni fra i diversi sistemi di controllo, al fine di rendere maggiormente strutturati e fruibili i dati misurati.

Di seguito le attività che hanno caratterizzato il periodo di mandato:

- 1) Annualmente sono stati redatti dei Report di Attività dove l'analisi dei dati ha interessato le seguenti tipologie:
 - Costo e quantità di personale - per tutti i servizi dell'Ente sono stati rilevati il costo del Personale e il numero dei Dipendenti
 - Numero di atti adottati- sono stati raccolti i dati relativi ai decreti Presidenziali, alle determinazioni dirigenziali e alle delibere di Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci.
 - Numero di mandati di pagamento – si riferisce alle informazioni relative ai mandati di pagamento emessi per ciascun Servizio sia su fondi di competenza che sui residui.

- Misurazione di attività tramite Indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

I referti conclusivi del Controllo di gestione sono stati trasmessi al Presidente che, con proprio decreto, ne ha preso atto; successivamente i referti sono stati trasmessi alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai Consiglieri Provinciali, ai Dirigenti e pubblicati sul sito della Provincia nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti dati ulteriori – Controllo di gestione.

1) Nel corso del 2023 è stata avviata l'implementazione di un nuovo sistema di controllo, che ha richiesto la collaborazione di tutti i servizi, nella realizzazione dei seguenti step:

- mappatura dei processi di ogni Servizio e quindi di tutto l'Ente su cui effettuare l'analisi;
- stima -per ognuno dei processi individuati- dell'impegno del personale, trasversalmente alle diverse strutture dell'ente;
- definizione dei criteri di ribaltamento dei costi diretti non riferiti al personale e dei costi indiretti sostenuti a livello di ente;
- determinazione del costo dei processi individuati e del costo per unità di output ove questi ultimi sono stati individuati e ove ritenuto un dato utile a supporto delle decisioni.

Tale obiettivo si è concretizzato nella costituzione di una base dati che potrà essere oggetto di sperimentazione per gli anni successivi.

Controllo strategico

Le finalità del controllo sono, in generale, le seguenti:

- l'analisi sia preventiva che a consuntivo dell'adeguatezza degli obiettivi/progetti individuati in termini di congruenza con gli indirizzi politici;
- l'individuazione degli eventuali fattori ostativi e delle possibili attività utili a rimuoverli;
- supporto all'attività di pianificazione strategica mediante la traduzione degli indirizzi politici in politiche pubbliche ed interventi;
- misurazioni e analisi periodiche del grado di attuazione degli obiettivi e delle eventuali ragioni dello scostamento attraverso l'osservazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti.

Gli obiettivi strategici assegnati alla struttura sono stati estrapolati dal Documento Unico di Programmazione, D.U.P, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, che si compone di due sezioni: la Sezione Strategica, con orizzonte temporale di riferimento pari a tre anni, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, e la Sezione Operativa, con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (tre anni), che contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione individuando gli obiettivi operativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici. La Sezione operativa costituisce il supporto dell'attività di controllo strategico. Dal 2023 gli obiettivi strategici sono anche stati rappresentati nel PIAO Sezione Valore Pubblico.

Per ogni area strategica, sono stati riportati i risultati raggiunti per i correlati obiettivi strategici e, più analiticamente, è stato evidenziato il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo- che sottende l'obiettivo strategico di volta in volta preso in esame. Alla fine, è stata effettuata una valutazione sul grado di realizzazione delle strategie della Provincia e il raffronto tra le finalità di interesse pubblico che ci si era proposti di soddisfare e il loro grado di realizzazione attraverso gli obiettivi raggiunti.

Controllo di qualità

La Provincia di Parma, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, realizza annualmente un'indagine di customer satisfaction, finalizzata sia a conoscere il livello di soddisfazione dei propri utenti sia all'utilizzo dei dati derivanti dalle rilevazioni fatte negli anni passati per identificare gli elementi migliorativi dell'attività

dell'Ente. Per l'Ente concentrarsi sull'indagine customer satisfaction attraverso la quale si esprimono cittadini e utenti significa agire sulla pianificazione strategica, e conduce ad una valutazione non formale del valore pubblico effettivamente generato. In particolare si è effettuata un'analisi approfondita delle risultanze delle indagini precedenti, individuando i punti di forza e di debolezza dei servizi offerti, con la predisposizione da parte dei dirigenti di indicazioni programmatiche in un'ottica di riprogettazione, dunque di miglioramento delle performance. Inoltre sono state rivisti i questionari "personalizzati" dai Dirigenti, ciascuno per i settori osservati di propria competenza, successivamente condivisi e convolutati nella Conferenza dei Dirigenti. Operativamente le indagini, realizzate internamente dal Servizio Organizzazione, sono state inviate ai destinatari nel periodo settembre/novembre e sono rimaste aperte per un periodo di almeno due settimane. Le indagini sono state normalmente svolte attraverso dei programmi informatizzati: intranet dell'Ente e la piattaforma Limesurvey software. Sono stati annualmente redatti dei report dove le informazioni sono state trattate in forma anonima e aggregata. Le risultanze delle indagini sono state pubblicate nel sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente – Attività e Procedimenti – Risultati delle indagini di customer satisfaction. I Dirigenti annualmente hanno redatto una relazione sugli esiti delle indagini, sul confronto con gli anni precedenti e l'individuazione di indicazioni programmatiche in un'ottica di miglioramento continuo della performance.

Gli esiti della customer satisfaction hanno costituito anche elemento di valutazione per i dirigenti, le posizioni organizzative e il personale di comparto, come previsto dal sistema di misurazione e valutazione dell'Ente.

Ciclo della Performance

Il Ciclo delle Performance è stato definito dal D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. e sostanzialmente individua le fasi secondo cui ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo che a livello individuale. L'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni rappresentano le Performance, tanto nella fase di programmazione che in quelle di rendicontazione: il piano delle performance e la relazione sulla performance.

- il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione, ed è un documento programmatico collegato strettamente con gli altri atti di pianificazione adottati dalla Provincia, e precisamente il Documento Unico di programmazione (DUP) e il Bilancio preventivo, e, dal 2023, è integrato nel PIAO. Nel Piano sono definiti gli obiettivi che la Provincia di Parma si è posta per l'anno di riferimento e che contribuiscono a realizzare le priorità politiche. Per ogni obiettivo sono stati definiti i responsabili, i tempi di attuazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, per consentire di misurarne il grado di realizzazione a fine anno. Gli indicatori, inoltre, sono costruiti in modo da misurare o il grado di efficacia interna/esterna o il livello di efficienza. In tutti i casi gli indicatori riportano il valore di raggiungimento atteso (target), l'unità di misura nonché il valore di partenza considerato (ad esempio: quello dell'anno precedente), nel caso di indicatori che prevedono aumenti o diminuzioni rispetto ad un valore di riferimento; - L'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge n. 113/2021, ha previsto l'adozione di un unico piano, ossia, il "Piano Integrato di Attività e di Organizzazione" (PIAO), con l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Tra questi, vi è il Piano della performance, che confluisce nell'apposita sottosezione Performance del PIAO.
- gli obiettivi del Piano della Performance sono collegati alla performance individuale dei dirigenti. Al personale titolare di Elevata Qualificazione sono stati assegnati anche altri progetti sui quali valutare la performance individuale. Conseguentemente, sono state allocate le rispettive risorse economiche. Uno o più degli obiettivi del Piano, inoltre, riguardato la performance organizzativa dell'Ente e a questa è connessa una percentuale delle risorse economiche per la retribuzione di risultato di tutto il personale dipendente (dirigenti, E.Q. e comparto);

- a metà anno è previsto un monitoraggio intermedio dei progetti assegnati ai dirigenti e al personale titolare di posizione organizzativa, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti ed eventualmente la loro rimodulazione;
- dopo il 31/12 si realizza il monitoraggio degli obiettivi del Piano della performance e dei progetti collegati al risultato procedendo, così, alla valutazione della performance organizzativa e individuale. A consuntivo il Nucleo di Valutazione, sulla base delle relazioni dei Dirigenti che evidenziano i risultati raggiunti, quelli eventualmente non raggiunti e le relative motivazioni, definisce il grado di raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori;
- conseguentemente alla valutazione è determinato il riconoscimento economico a tutti i dipendenti, in modo da valutare e valorizzare il merito di ciascuno;
- I risultati degli obiettivi strategici e i progetti legati al risultato, nonché i premi di risultato dei dirigenti, sono rendicontati nella Relazione della performance.

La trasparenza del Piano e della Relazione sulla Performance è assicurata mediante la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”- Performance.

2.1.1. Controllo di gestione

Indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

I principali obiettivi del programma di mandato sono stati inseriti nella sottosezione di programmazione “Valore Pubblico” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, approvato a partire dal 2022. Gli obiettivi per servizio/settore e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, sono descritti di seguito:

1) Indirizzo Strategico: “Provincia per i Comuni” - **Obiettivo:** “La Provincia intende porsi come punto di riferimento che dà valore e istituzionalizza l’assistenza e supporto per tutti i Comuni del territorio: dalla SUA all’accesso ai finanziamenti europei e al supporto per l’elaborazione di strategie territoriali e locali integrate per la politica di coesione ed, infine, per il reclutamento delle risorse umane e valorizzazione delle competenze.”

Obiettivi operativi: Stazione Unica Appaltante per i Comuni; Comuni pronti e formati per l'accesso ai finanziamenti europei; Assistenza agli enti del territorio provinciale per il reclutamento di personale; Potenziamento Ufficio Associato per la Gestione dei Procedimenti disciplinari.

Base di partenza a inizio mandato: Stazione Unica Appaltante: Enti convenzionati n. 17 (14 comuni – 2 unioni – 1 ente parco); Ufficio Procedimenti disciplinari: Enti Convenzionati n. 11 (3 comuni + unione per se e per conto di 7 comuni); Accordo per il reclutamento tramite le liste di idonei: comuni convenzionati n° 36 (di cui 17 convenzionati attraverso 3 unioni) su totale 45.

Livello di realizzazione rilevata alla data del 31/3/2024: Stazione Unica Appaltante: **Nell’anno 2023 Enti convenzionati sono passati da n. 17 a n. 23 (16 comuni – 3 unioni – 1 ente parco – 1 CUC convenzionata – 2 comuni PNRR).** Ufficio Procedimenti disciplinari: **Enti Convenzionati n. 11 (3 comuni + unione per se e per conto di 7 comuni).** Accordo per il reclutamento tramite le liste di idonei: Interpelli svolti 36 di cui andati a buon fine 30, assunzioni totali nel 2022 n. 31 unità. Interpelli svolti n. 36 nel 2023 per enti del territorio, per un totale di 40 unità di personale assunte. Dall’inizio dell’esperienza (giugno 2022), sono state assunte sul territorio n. 88 unità per un totale di 81 interpelli svolti.

2) Indirizzo Strategico: “Provincia & Giovani e protagonista del PNRR” - **Obiettivo:** “La Provincia intende proporre una scuola innovativa, orientamento e offerta scolastica del “saper fare” e valorizza le funzioni legate all’edilizia scolastica e alla programmazione scolastica orientata a favorire un’offerta scolastica aperta alle necessità delle aziende e alla domanda del mondo del lavoro (in particolare il made in Italy).”

Obiettivi operativi: Interventi sull’Edilizia Scolastica; Sviluppo di sinergie tra scuola e impresa; Riorganizzazione del sistema scolastico sostenibile, bilanciato quanto ad offerta qualitativa e connessione con il mondo del lavoro; Strutturare un’offerta formativa equamente distribuita nel territorio; Supporto contabile alla realizzazione del PNRR.

Base di partenza a inizio mandato: Azioni intraprese mediante Farm e Festival della Cultura. Attuale patrimonio delle strutture scolastiche.

Livello di realizzazione rilevata alla data del 31/3/2024: Realizzazione degli obiettivi di adeguamento e messa a norma degli edifici scolastici previsti dal Piano e PNRR. Riorganizzazione del dimensionamento della rete scolastica provinciale orientata alla sostenibilità e competitività del sistema territoriale.

3) Indirizzo Strategico: “Viabilità in Sicurezza e Connessione Territoriale” - **Obiettivo:** “La Provincia valorizza la programmazione, manutenzione ed adeguamento delle infrastrutture della rete stradale nel territorio provinciale quale elemento di sviluppo, connessione e competitività del territorio provinciale”.

Obiettivi operativi: Classificazione e rilevamento ponti; Organizzazione e gestione attività autorizzative sul demanio stradale.

Base di partenza a inizio mandato: Km strade provinciali fruibili (anno 2022); Ponti fruibili (anno 2022).

Livello di realizzazione rilevata alla data del 31/3/2024: gli obiettivi realizzati garantiscono il mantenimento della funzionalità nel tempo delle strade provinciali e dei ponti.

2.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009

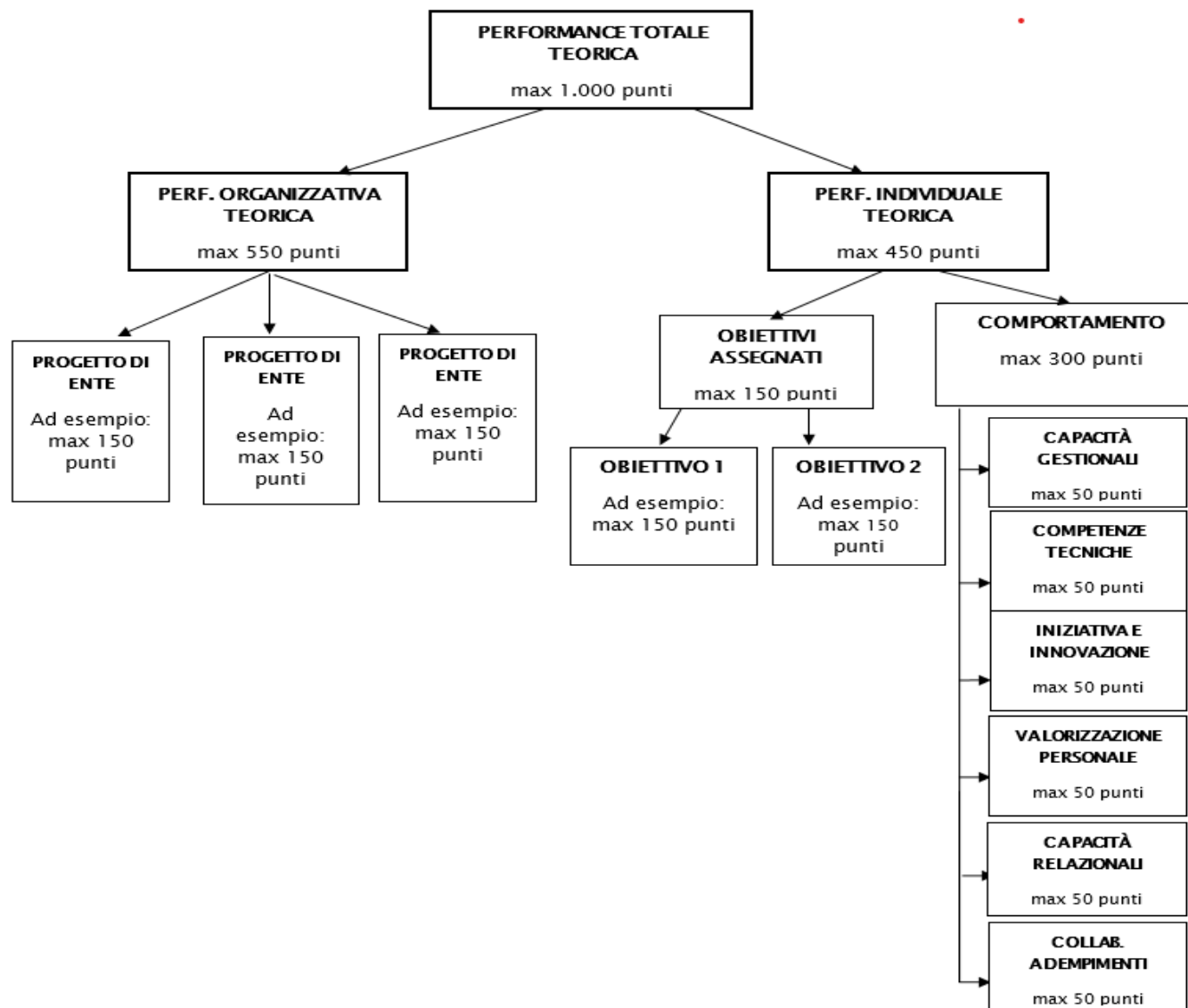
Le metodologie di valutazione per dirigenti e posizioni organizzative prevedono, da quando sono state istituite, una valutazione sulla base degli esiti degli obiettivi affidati e del comportamento agito. In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 150/2009, ss. mm. ii. e dal Regolamento per l'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, i dirigenti, i titolari di Elevata Qualificazione e il personale di comparto sono stati valutati in base alla performance organizzativa e la performance individuale ha continuato ad essere collegata a obiettivi e comportamenti.

I sistemi di misurazione e valutazione della performance sono stati elaborati dal Servizio Organizzazione, sotto la supervisione del Nucleo di valutazione, e proposti al Presidente che li ha approvati con proprio decreto.

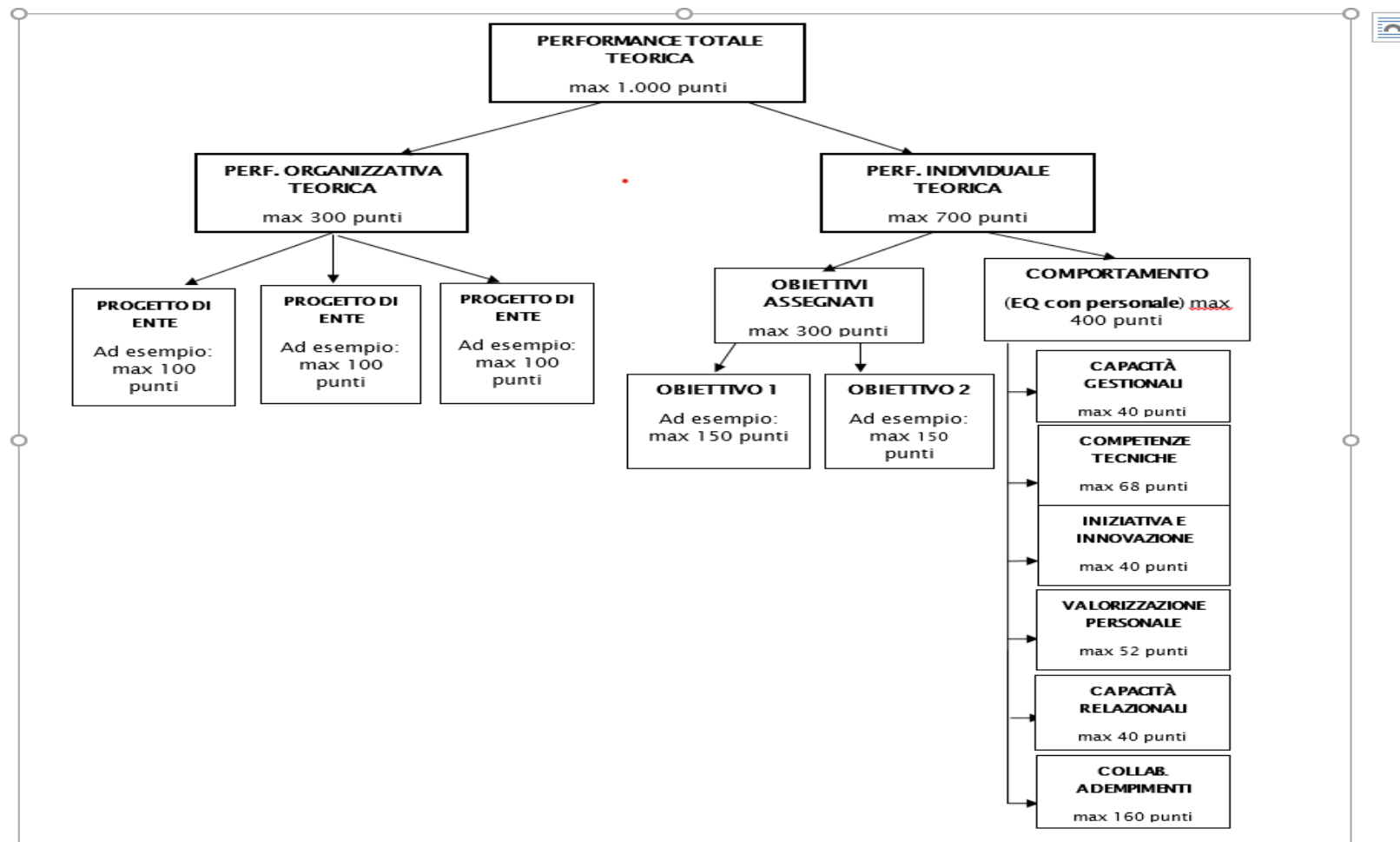
La valutazione della performance è sempre stata connessa ad un sistema premiale e di obiettivi assegnati.

Le metodologie da ultimo revisionate, per i Dirigenti e per i Titolari Elevata Qualificazione, sono state approvate con decreto del Presidente n. 296 del 30.12.2020, e possono essere riassunte con i seguenti schemi:

Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei Dirigenti



Metodologia per la misurazione e la valutazione della performance dei titolari di Elevata Qualificazione



2.1.4. Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015

Il livello di realizzazione dei principali obiettivi alla fine del periodo amministrativo, è rappresentato nella sottosezione di programmazione Valore Pubblico del PIAO 2024 – 2026, come riportato nella precedente sezione CONTROLLO DI GESTIONE.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Le modalità ed i criteri adottati in relazione al Controllo sulle società partecipate sono stabilite dagli articoli 28 e 29 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente.

Durante ogni esercizio viene chiesto alle società un bilancio parziale al 30/06 e una proiezione del risultato economico a fine anno, ovvero una relazione dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione 2023. Il monitoraggio periodico ha l'obiettivo di tenere costantemente aggiornata la situazione economico – patrimoniale delle proprie società e valutare con tempestività gli eventuali segnali di crisi.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE – DATI FINANZIARI

L'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 ha confermato le Province quali enti costitutivi della Repubblica e ne ha quindi anche riaffermato l'autonomia finanziaria stabilita dalla Costituzione. In conseguenza di ciò, nel biennio considerato, a partire dalla legge finanziaria 2018 il livello centrale di governo ha intrapreso un'inevitabile inversione di tendenza rispetto ai tagli ai trasferimenti del periodo precedente. Per la Provincia di Parma, tutto ciò, si è tradotto in una riduzione del contributo alla finanza pubblica a carico dell'Ente di circa € 2.700.000,00, calcolato raffrontando il saldo dare e avere delle partite nei confronti dello Stato, alla fine del 2019 con l'omologo dato alla fine del precedente quadriennio.

Tutto ciò ha prodotto, unitamente all'approvazione di un bilancio con un orizzonte triennale ed alla rimozione delle disposizioni straordinarie che avevano bloccato le assunzioni, una visione di più lungo respiro che ha consentito un'implementazione delle funzioni fondamentali che la legge 56/2014 attribuisce alle Province: la gestione e manutenzione della rete viaria provinciale, la programmazione della rete scolastica e la gestione dell'edilizia scolastica, la pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, la raccolta ed elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. In questo senso possiamo ricordare il nuovo ruolo della Provincia quale "Casa dei comuni", il rilancio degli investimenti locali in edilizia scolastica ed in infrastrutture viarie, con particolare riferimento ai ponti sul fiume Po, finanziati con appositi provvedimenti dello Stato e della Regione.

In parallelo, L'Ente ha mantenuto una politica di efficientamento della spesa, volta al contenimento dei costi fissi e generali, all'utilizzo, come fonti di finanziamento degli investimenti, di entrate proprie o di contributi di altri soggetti istituzionali, all'attivazione di azioni finalizzate alla velocizzazione degli incassi di contributi in conto capitale ed al monitoraggio periodico e costante delle spese di personale e delle spese sottoposte a contenimento dal D.L. 98/2010.

Pur in presenza di una rinnovata stabilità istituzionale il mandato è stato caratterizzato da un rilancio, di dimensioni contenute rispetto alle aspettative, condizionato dagli eventi mondiali che hanno profondamente influenzato la situazione economica e sociale, con particolare riferimento:

- pandemia da Covid 19;
- conflitto bellico tra Russia e Ucraina;
- conflitto bellico in Medio Oriente.

Malgrado le oggettive difficoltà, l'Ente ha saputo attuare politiche straordinarie che hanno permesso di garantire un livello accettabile dei servizi ai cittadini così come un buon livello degli investimenti. Con riferimento alle società partecipate, per esempio, sono state attuate operazioni straordinarie che hanno permesso all'ente di avere risorse da destinare, sia alla gestione corrente che in conto capitale, per € 1.783.935,39.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE/ SPESE	2022	2023	Percentuale di incremento/decr emento
Utilizzo Avanzo di amministrazione (+)	6.367.447,27	2.670.837,50	-58,05
FPV in entrata (+)	22.350.846,53	28.056.884,94	25,53
Entrate Titolo 1	32.753.424,19	36.198.683,31	10,52
Entrate Titolo 2	19.526.677,85	19.863.276,04	1,72
Entrate Titolo 3	3.345.994,02	5.113.727,81	52,83
Entrate Titolo 4	24.497.428,40	30.971.264,77	26,43
Entrate Titolo 6		169.833,40	
Entrate Titolo 9	7.226.697,55	8.129.641,41	12,49
Totale titoli entrate (+)	87.350.222,01	100.446.426,74	14,99
Spese Titolo 1	49.799.720,34	53.166.915,22	6,76
Spese Titolo 2	22.289.993,76	29.981.820,99	34,51
Spese Titolo 4	4.821.498,95	3.254.471,03	-32,50
Spese Titolo 7	7.226.697,55	8.129.641,41	12,49
Totale titoli spese (-)	84.137.910,60	94.532.848,65	12,35
FPV in spesa (-)	28.056.884,94	31.004.675,83	10,51
Risultato di competenza	3.873.720,27	5.636.624,70	45,51

3.2. *Equilibrio di competenza del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato*

ENTRATE/ SPESE	2022	2023
FPV in entrata di parte corrente (+)	930.515,99	914.424,87
Totale entrate correnti (I+II+III) (+)	55.626.096,06	61.175.687,16
Spese titolo I (-)	49.799.720,34	53.166.915,22
FPV in spesa di parte corrente (-)	914.424,87	924.748,03
Rimborso prestiti (-)	4.821.498,95	3.254.471,03
Avanzo applicato alle spese correnti (+)	3.318.526,48	1.400.391,65
Entrate correnti dest. a titolo 2 spesa (-)	1.258.663,52	2.259.733,16
Entrate in c/capitale per rimborso prestiti (+)	46.000,00	
Equilibrio di parte corrente	3.126.830,85	3.884.636,24
FPV in entrata di parte capitale (+)	21.420.330,54	27.142.460,07
Entrate titolo IV-V (+)	24.497.428,40	31.141.098,17
Spese titolo II (-)	22.289.993,76	29.981.820,99
FPV in spesa di parte capitale (-)	27.142.460,07	30.079.927,80
Entrate correnti dest. a titolo 2 spesa (+)	1.258.663,52	2.259.733,16
Avanzo applicato agli investimenti (+)	3.048.920,79	1.270.445,85
Entrate in c/capitale per rimborso prestiti (-)	46.000,00	
Equilibrio di parte capitale	746.889,42	1.751.988,46

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (al netto dell'utilizzo dell'avanzo)

	2022	2023
Riscossioni	78.096.654,74	81.891.852,19
Pagamenti	59.054.235,43	67.979.962,85
Differenza	19.042.419,31	13.911.889,34
Residui attivi	9.253.567,27	18.554.574,55
Residui passivi	25.083.675,17	26.552.885,80
Differenza	- 15.830.107,90	- 7.998.311,25
fondo pluriennale vincolato d'entrata	22.350.846,53	28.056.884,94
fondo pluriennale vincolato di spesa	28.056.884,94	31.004.675,83
Saldo di competenza	-2.493.727,00	2.965.787,20

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

La formazione dell'avanzo nel periodo considerato ha fatto registrare un incremento di oltre il 35%. Da rilevare un deciso incremento della quota di avanzo disponibile di oltre il 67% mentre le quote accantonate e vincolate registrano incrementi più contenuti rispettivamente del 17% e del 30%.

Descrizione	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	50.551.055,65	45.060.979,88
Totale residui attivi finali	16.183.273,42	27.400.258,22
Totale residui passivi finali	28.149.195,66	27.303.989,73
fondo pluriennale vincolato di spesa	28.056.884,94	31.004.675,83
Risultato di amministrazione di cui:	10.528.248,47	14.152.572,54
Accantonato	4.546.297,50	5.316.964,42
Vincolato	2.996.315,90	3.892.762,95
Destinato	45.361,10	22.651,88
Disponibile	2.940.273,97	4.920.193,29
Totale	10.528.248,47	14.152.572,54

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Durante l'esercizio 2022 la quota complessivamente applicata attraverso variazioni di bilancio è stata pari a complessivi € 6.367.447,27 di cui € 3.318.526,48 a favore della parte corrente ed € 3.048.920,79 finalizzati agli investimenti. Con atto di consiglio n. 38 del 21.07.2022 in sede di assestamento generale di bilancio 2022/24 è stata applicata una quota di avanzo libero di euro 1.625.409,04 per ripristinare gli equilibri di bilancio a seguito del minor gettito delle entrate tributarie.

Durante l'esercizio 2023 la quota complessivamente applicata attraverso variazioni di bilancio è stata pari a complessivi € 2.670.837,50 di cui € 1.400.391,65 a favore della parte corrente ed € 1.270.445,85 finalizzati agli investimenti. Con atto di consiglio n. 24 del 19.07.2023 in sede di assestamento generale di bilancio 2023/25 è stata applicata una quota di avanzo libero di euro 1.005.000,00 per ripristinare gli equilibri di bilancio a seguito di maggiori spese obbligatorie ed improcrastinabili.

TIPOLOGIA AVANZO	2022	2023
Avanzo disponibile per salvaguardia equilibri di bilancio *	1.625.409,04	1.005.000,00
Quote accantonate per spese correnti	1.490.588,50	250.237,34
Quote vincolate per spese correnti	202.528,94	145.154,31
Avanzo disponibile per spese di investimento	100.333,19	1.118.892,92
Quote vincolate per spese di investimento	2.931.018,51	106.191,83
Avanzo destinato ad investimenti	17.569,09	45.361,10
Totale	6.367.447,27	2.670.837,50

* in sede di bilancio di previsione o di successive variazioni come consentito dalle deroghe di legge (D.L. 78/2015, Legge 208/2015, D.L. 50/2017)

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato – 2022	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Entrate tributarie	5.123.929,40	4.176.122,57	6.756,82		5.130.686,22	954.563,65	1.699.836,22	2.654.399,87
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	3.273.605,36	1.772.306,28		1.178.770,41	2.094.834,95	322.528,67	1.098.298,01	1.420.826,68
Titolo 3 – Entrate extratributarie	560.336,80	195.003,76		8.300,26	552.036,54	357.032,78	852.880,46	1.209.913,24
Parziale titoli 1 + 2 + 3	8.957.871,56	6.143.432,61	6.756,82	1.187.070,67	7.777.557,71	1.634.125,10	3.651.014,69	5.285.139,79
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.066.278,33	1.702.927,96		70.002,74	6.996.275,59	5.293.347,63	5.602.174,08	10.895.521,71
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie	378.465,56	378.465,56			378.465,56	-		-
Titolo 6 – Accensione di prestiti								
Parziale titoli 4 + 5 + 6	7.444.743,89	2.081.393,52	-	70.002,74	7.374.741,15	5.293.347,63	5.602.174,08	10.895.521,71
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi	2.656,57	423,15			2.656,57	2.233,42	378,50	2.611,92
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 6+9	16.405.272,02	8.225.249,28	6.756,82	1.257.073,41	15.154.955,43	6.929.706,15	9.253.567,27	16.183.273,42

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato – 2023	A	B	C	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Entrate tributarie	2.654.399,87	2.046.996,23	49.099,14		2.703.499,01	656.502,78	3.387.000,59	4.043.503,37
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.420.826,68	1.036.270,52		4.422,63	1.416.404,05	380.133,53	2.185.386,04	2.565.519,57
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.209.913,24	798.144,55		10.711,99	1.199.201,25	401.056,70	305.030,42	706.087,12
Parziale titoli 1 + 2 + 3	5.285.139,79	3.881.411,30	49.099,14	15.134,62	5.319.104,31	1.437.693,01	5.877.417,05	7.315.110,06
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	10.895.521,71	3.515.500,31	25.658,34		10.921.180,05	7.405.679,74	12.507.068,57	19.912.748,31
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie								
Titolo 6 – Accensione di prestiti					-	-	169.833,40	169.833,40
Parziale titoli 4 + 5+6	10.895.521,71	3.515.500,31	25.658,34	-	10.921.180,05	7.405.679,74	12.676.901,97	20.082.581,71
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi	2.611,92	301,00			2.611,92	2.310,92	255,53	2.566,45
Totale titoli 1+ 2 + 3 + 4 + 5 + 9	16.183.273,42	7.397.212,61	74.757,48	15.134,62	16.242.896,28	8.845.683,67	18.554.574,55	27.400.258,22

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato – 2022	A	B	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	28.272.135,42	25.200.226,88	658.577,55	27.613.557,87	2.413.330,99	18.946.031,03	21.359.362,02
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.190.398,22	3.536.666,99	31.443,34	4.158.954,88	622.287,89	6.134.924,48	6.757.212,37
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	44.814,33	14.909,00	3,72	44.810,61	29.901,61	2.719,66	32.621,27
Totale titoli	32.507.347,97	28.751.802,87	690.024,61	31.817.323,36	3.065.520,49	25.083.675,17	28.149.195,66

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Ultimo anno del mandato – 2023	A	B	D	E = (A+C-D)	F=(E-B)	G	H=(F+G)
Titolo 1 – Spese correnti	21.359.362,02	20.593.519,33	574.474,39	20.784.887,63	191.368,30	20.324.898,78	20.516.267,08
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.757.212,37	6.199.714,12	24.439,62	6.732.772,75	533.058,63	6.224.895,52	6.757.954,15
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	32.621,27	5.944,27		32.621,27	26.677,00	3.091,50	29.768,50
Totale titoli	28.149.195,66	26.799.177,72	598.914,01	27.550.281,65	751.103,93	26.552.885,80	27.303.989,73

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Come si evince dalla tabella sottostante i residui al 31/12/23 non presentano un'anzianità elevata.

I residui attivi ante 2019 sono formati in gran parte da crediti verso Comuni per riversamento della quota provinciale del tributo ambiente pari ad € 193.206,56 e da contributi ministeriali per manutenzioni straordinarie ad edifici scolastici per € 146.999,02.

I residui passivi ante 2019 si riferiscono principalmente a posizioni debitorie relative alla a trasferimenti in c/capitale in materia ambientale per € 142.181,66 non più rientranti fra quelle fondamentali della Provincia.

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	272.334,55	379.428,01	4.731,22	9,00		3.387.000,59	4.043.503,37
Titolo 2	21.300,32	732,00	19.691,78	260.370,67	78.038,76	2.185.386,04	2.565.519,57
Titolo 3	104.999,59	70.743,32	59.315,15	26.179,54	139.819,10	305.030,42	706.087,12
TOTALE PARTE CORRENTE	398.634,46	450.903,33	83.738,15	286.559,21	217.857,86	5.877.417,05	7.315.110,06
Titolo 4	267.685,66	59.648,06	710.596,58	3.348.637,68	3.019.111,76	12.507.068,57	19.912.748,31
Titolo 6						169.833,40	169.833,40
TOTALE C/CAPITALE	267.685,66	59.648,06	710.596,58	3.348.637,68	3.019.111,76	12.676.901,97	20.082.581,71
Titolo 9	2.139,92	8,00	8,00	77,50	77,50	255,53	2.566,45
TOTALE GENERALE	668.460,04	510.559,39	794.342,73	3.635.274,39	3.237.047,12	18.554.574,55	27.400.258,22

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1	141.821,10			26.276,00	23.271,20	20.324.898,78	20.516.267,08
Titolo 2	278.418,48			219.532,25	35.107,90	6.224.895,52	6.757.954,15
Titolo 3		25.326,00		1.257,00	94	3.091,50	29.768,50
TOTALE GENERALE	420.239,58	25.326,00	-	247.065,25	58.473,10	26.552.885,80	27.303.989,73

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,70	11,50

L'andamento biennale evidenzia una buona capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie.

5. Patto di stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2022	2023
S	S

L'articolo 1, comma 821, della legge 145/2018, prevede che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri a rendiconto.

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionario Corte dei Conti – bilancio di previsione)

Nel biennio considerato la quota di indebitamento pro-capite è scesa da 123,93 a 116,60 Euro in virtù del fatto che l'Ente non ha fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

	2022	2023
Residuo debito finale	56.097.144,01	53.012.506,38
Popolazione residente	452.638	454.635
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	123,93	116,60

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

Il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL è sempre stato rispettato.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente presenta un aumento, nel biennio considerato, a causa dell'incremento dei tassi di interesse che si è verificato dall'anno 2021.

	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,19%	4,83%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo considerato, precisamente le annualità 2022 e 2023, non erano in corso contratti di finanza derivati.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata

La tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato

Tipo di operazione	2022	2023
Data di stipulazione		
Flussi positivi	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Attivo 2021	Importo	Passivo 2021	Importo
Immobilizzazioni immateriali	14.102.839,21	Totale patrimonio netto	206.747.566,60
Immobilizzazioni materiali	394.674.192,17	Totale fondi rischi ed oneri	2.183.655,76
Immobilizzazioni finanziarie	38.933.434,87	Totale T.F.R.	
Rimanenze	38.100,00	Totale debiti	93.425.990,93
Crediti	15.355.383,15	Totale ratei e risconti passivi	212.781.926,04
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	52.035.189,93		
Ratei e riscontri attivi			
Totale	515.139.139,33	Totale	515.139.139,33

Attivo 2023	Importo	Passivo 2023	Importo
Immobilizzazioni immateriali	13.114.619,55	Totale patrimonio netto	220.316.318,08
Immobilizzazioni materiali	408.189.267,22	Totale fondi rischi ed oneri	2.771.792,69
Immobilizzazioni finanziarie	46.957.076,41	Totale T.F.R.	
Rimanenze	36.200,0	Totale debiti	80.316.496,11
Crediti	26.336.488,11	Totale ratei e risconti passivi	236.299.211,17
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	45.070.166,76		
Ratei e riscontri attivi			
Totale	539.703.818,05	Totale	539.703.818,05

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		2023
A	Componenti positivi della gestione	75.392.533,98
B	Componenti negativi della gestione	69.033.898,42
	Risultato della gestione	6.358.635,56
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	1.816.103,28
	Oneri finanziari	2.182.626,18
D	Totale proventi ed oneri finanziari	-366.522,90
	Rivalutazioni	1.176.118,72
	Svalutazioni	47.932,72
	Totale rettifiche	1.128.186,00
	Proventi straordinari	661.267,61
	Oneri straordinari	259.316,78
	Totale proventi ed oneri straordinari	401.950,83
	Risultato prima delle imposte	7.522.249,49
	Imposte d'esercizio	474.971,83
	Risultato d'esercizio	7.047.277,66

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2021	2022	2023	Previsione 2024	Note
Importo limite di spesa (art. 1, comma 557 e 562 della L. 296/2006)*	7.981.756,56	16.319.190,57	13.185.337,35	13.185.337,35	Per l'anno 2021 è stato considerato il limite di cui al comma 421 dell'art. 1 della Legge 190/2014 come determinato con Decreto del Presidente n. 57 del 10/03/2015. Dal 2022 in ottemperanza al D.L. 34 del 30/04/2019 si considera la media 2011/2013 come previsto dal c. 557
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell' art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.082.021,23	7.026.493,67	6.683.475,21	6.984.546,70	Gli importi indicati per il 2021, 2022 sono quelli desunti dal consuntivo; gli importi indicati per il 2023 sono quelli del pre-consuntivo. L'importo indicato per il 2024 è la previsione inserita nella relazione al Bilancio di previsione 2024-2026
Rispetto del limite	Si	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	15,69%	12,64%	13,11%	12,65%	

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite (per il 2024 è un dato previsionale quindi non riportato)

	2021	2022	2023
Spesa personale* / Abitanti	15,65	15,46	14,70

* Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti (per il 2024 è un dato previsionale quindi non riportato)

	2021	2022	2023
Abitanti (popolazione al 31/12 dei rispettivi anni)	452.638	454.635	454.635
Dipendenti (al 31/12 dei rispettivi anni)	157	169	164
Abitanti / Dipendenti	2.883	2.690	2.772

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 1 c. 847 della L. 205/2017, pari ad € 512.920,28, risulta rispettato come si evince dall'ammontare della spesa annuale nella tabella al punto 8.5.

Durante il corso del mandato sono state effettuate n. 9 assunzioni c.d. flessibili, delle quali n. 7 a tempo determinato riguardanti l'area degli Operatori Esperti, n. 1 con contratto formazione lavoro nell'area Istruttori e n. 1 a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 D.lgs. 267/2000.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

SPESA PERSONALE RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE									
	anno								
tipologia	2021	2022				2023			
	Retribuzioni	Retribuzioni	Oneri contributivi	IRAP	Spesa Complessiva	Retribuzioni	Oneri contributivi	IRAP	Spesa Complessiva
Collaboratore art. 90 tuel	0,00	44.895,00	11.807,00	3.816,00	60.518,00	61.222,00	16.101,00	5.204,00	82.527,00
CFL	0,00	23.914,00	6.289,00	2.033,00	32.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tempo determinato	0,00	144.462,00	37.895,00	12.277,00	194.634,00	176.713,00	46.475,00	15.021,00	238.209,00
TOTALE	0,00	213.271,00	55.991,00	18.126,00	287.388,00	237.935,00	62.576,00	20.225,00	320.736,00

8.6.

Indicare se

i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni **SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE**

Presso questo Ente non sono presenti aziende speciali o istituzioni.

Pertanto non ricorre la fattispecie.

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

In ottemperanza alla normativa vigente l'Ente ha provveduto al rispetto del limite del salario accessorio fissato dal D.Lgs. 75/2017 adeguando il limite anno 2016 in ottemperanza alle disposizioni del D.L. 34/2019.

	2021	2022	2023	Note
Fondo risorse decentrate	842.943,20	852.055,20	1.012.101,20	
di cui risorse variabili escluse dal limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017	207.514,88	189.823,08	96.964,79	
di cui risorse variabili soggette al limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 75/2017	-	-	-	
di cui risorse stabili escluse dal limite per incrementi ccnl 21/5/2018	38.493,01	38.493,01	38.493,01	
Totale fondo risorse decentrate soggetto al limite di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017	596.935,31	623.739,11	876.643,40	

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

☐ SI ☒ NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilevi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

La Corte dei Conti non ha mai rilevato gravi irregolarità contabili e non ha mai ritenuto necessario adottare pronunce a seguito delle risposte alle osservazioni trasmesse.

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Nel periodo considerando l'Ente non è stato oggetto di sentenze

2. Rilevi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Durante le annualità del mandato, esercizi 2022, 2023 e 2024 (fino al 4/04/2024), l'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

L'azione di contenimento della spesa, oltre che garantire i limiti di spesa stabiliti dalla normativa vigente, ha riguardato tutti i costi di funzionamento dell'Ente. Di seguito vengono indicati alcuni risultati conseguiti:

- Spesa del personale come meglio specificato nei punti precedenti della presente relazione.
- Spesa per assicurazioni (infortuni, all risk, patrimoniale, rct/o e rc auto) riduzione del 0,87% rispetto alla spesa sostenuta nel 2021.
- Spesa per noleggio auto di servizio riduzione del 6,29% rispetto alla spesa sostenuta nel 2021.
- Spesa per noleggio fotocopiatrici riduzione del 8,63% rispetto alla spesa sostenuta nel 2021.
- Spesa per gestione archivio riduzione del 7,94% rispetto alla spesa sostenuta nel 2021.
- Spesa per telefonia e gestione dati riduzione del 22,02% rispetto alla spesa sostenuta nel 2021.

Si può notare che, considerato l'arco temporale limitato, alcune spese di gestione presentano un andamento stabile nel biennio. Tale situazione deriva dal fatto che dal 2018 le Province sono tornate ad una programmazione pluriennale con un iniziale incremento progressivo negli anni dei servizi erogati ai cittadini e degli investimenti implementati sul territorio. Pertanto si rilevano spese di gestione stabili a fronte di un incremento dei servizi offerti e degli investimenti attivati.

PARTE V - 1. ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

In questi ultimi anni lo scenario delle società partecipate dagli enti locali è stato interessato da profondi cambiamenti che hanno riguardato le modalità organizzative, il perimetro di attività ed il ruolo degli Enti quali soci pubblici.

Lo Stato, con la Legge n. 190/2014 ha imposto agli Enti Locali di procedere alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie possedute, consentendo il mantenimento di quelle ritenute indispensabili al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Durante il biennio considerato le principali operazioni effettuate sono riportate di seguito.

Con atto del Consiglio Provinciale n. 62/2022 è stata effettuata la revisione ordinaria delle società partecipate ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100 possedute dalla Provincia di Parma al 31/12/2021, con il seguente esito:

a) mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- Alma S.r.l.;
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- Lepida S.p.a.;
- Fiere di Parma S.p.a.;
- Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.;
- TEP S.p.a.;

b) alienazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- SO.GE.A.P. S.p.a. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.a. con procedura sospesa fino al 2025, termine in cui si prevede, da parte della Società, di tornare in equilibrio finanziario, per evitare di liquidare la propria quota con ingenti perdite patrimoniali;
- Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a.;
- CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l., con procedura ad evidenza pubblica avviata ma andata deserta;

c) società indirettamente partecipate dall'Ente per le quali vengono disposte azioni di razionalizzazione:

- TEP SERVICES srl con procedura di fusione per incorporazione in altra società

d) - società in liquidazione per le quali si è in attesa di conclusione della procedura:

- Società di Salsomaggiore S.r.l. In concordato preventivo ed in liquidazione;
- SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo.

e) - società indirettamente partecipate dall'Ente per le quali non vengono disposte azioni di razionalizzazione:

- Parmabus S.c.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- ATC Esercizio Spa (società tramite TEP S.p.a.).

Con atto del Consiglio Provinciale n. 44/2023 è stata effettuata la revisione ordinaria delle società partecipate ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100 possedute dalla Provincia di Parma al 31/12/2022, con il seguente esito:

a) mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- Alma S.r.l.;
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni;
- Lepida S.p.a.;
- Fiere di Parma S.p.a.;
- Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico S.p.a.;
- TEP S.p.a.;

b) alienazione delle partecipazioni nelle seguenti società:

- SO.GE.A.P. S.p.a. Aeroporto di Parma Società per la gestione S.p.a. con procedura sospesa fino al 2027, termine in cui si prevede, da parte della Società, di tornare in equilibrio finanziario, per evitare di liquidare la propria quota con ingenti perdite patrimoniali;
- Centro Padano Interscambio Merci S.p.a. – CE.P.I.M. – S.p.a.;
- CAL – Centro Agroalimentare e Logistica S.r.l., con procedura ad evidenza pubblica avviata ma andata deserta;

c) - società in liquidazione per le quali si è in attesa di conclusione della procedura:

- Società di Salsomaggiore S.r.l. In concordato preventivo ed in liquidazione;
- SO.PR.I.P. S.r.l. In liquidazione ed in concordato preventivo.

d) - società indirettamente partecipate dall'Ente per le quali non vengono disposte azioni di razionalizzazione:

- Parmabus S.c.r.l. (società tramite TEP S.p.a.);
- ATC Esercizio Spa (società tramite TEP S.p.a.).

Con atto del Consiglio Provinciale n. 44/2022 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Parma per l'esercizio 2021, individuato ai sensi dell'art. 11-44bis del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che ha riguardato il consolidamento del gruppo costituito con le seguenti società partecipate e controllate:

- A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma;
- T.E.P. S.p.a.;
- S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a.;

LEPIDA S.p.a;
PARMATURISMI Srl (in liquidazione)

Con atto del Consiglio Provinciale n. 29/2023 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Parma per l'esercizio 2022, individuato ai sensi dell'art. 11-44bis del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., che ha riguardato il consolidamento del gruppo costituito con le seguenti società partecipate e controllate:

A.C.E.R. Azienda Casa Emilia Romagna – Parma;
T.E.P. S.p.a;
S.M.T.P. Società per la mobilità ed il trasporto pubblico S.p.a.;
LEPIDA S.p.a;
PARMATURISMI Srl (in liquidazione)

Con **deliberazione di Consiglio n. 33 del 28/06/2022** sono stati approvati gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società partecipate dalla Provincia di Parma in applicazione dell'art 19 del D Lgs 175/2016 e dell'art 147quater del D Lgs 267/2000.

Con **deliberazione di Consiglio n. 10 del 24/02/2022** sono stati approvati gli indirizzi per l'acquisizione da parte di Fiere di Parma Spa della partecipazione indiretta in DO.MO.ART Srl.

Con **deliberazione di Consiglio n. 28 del 10/05/2022** è stata approvata l'acquisizione da parte di TEP Spa del 30% delle quote della società Tep Services Srl, già partecipata al 70% e successiva fusione per incorporazione.

Con **deliberazione di Consiglio n. 5 del 6/03/2023** è stato approvato l'accordo di sindacato tra gli azionisti pubblici di Fiere di Parma Spa per il periodo 2023 - 2026.

Con **deliberazione di Consiglio n. 6 del 6/03/2023** sono stati approvati gli indirizzi per l'aumento di capitale di Fiere di Parma Spa riservato, ai sensi dell'art 2441, c 4 del codice civile, a Fiere Milano Spa da liberarsi mediante conferimento del "ramo di azienda TuttoFood" e contestuale modifiche statutarie.

Con **deliberazione di Consiglio n. 25 del 19/07/2023** è stato approvato l'indirizzo favorevole alla riduzione del capitale sociale di Smtip Spa con conseguente modifica dello statuto.

La situazione delle partecipazioni della Provincia di Parma al 31/12/2023 risulta essere il seguente.

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA'

RAGIONE SOCIALE	%
ALMA Srl	8,41
BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a	0,0028
CAL CentroAgroalimentare di Parma S.c.r.l.	2,33
CEPIM CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI Spa	8,37
FIERE di PARMA Spa	15,96
LEPIDA S.c.p.a	0,0014
SMTP - SOCIETA' PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO Spa	50
SO.GE.A.P Spa Società per Gestione Aeroporto di Parma Spa	1,49
SO.PR.I.P Srl Società Parmense insediamenti Produttivi (in liquidazione ed in concordato preventivo)	27,92
Società di Salsomaggiore Srl (in liquidazione ed in concordato preventivo)	15,61
TEP Spa	50
TPER Spa	0,04
TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA-ROMAGNA Spa	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

RAGIONE SOCIALE	%
PARMABUS S.c.r.l. (tramite TEP Spa)	51
ATC Esercizio Spa (tramite TEP Spa)	0,04

ELENCO DEGLI ENTI PUBBLICI VIGILATI

Ragione Sociale	Forma Giuridica	%
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	Ente Pubblico Economico	20
ASP Rodolfo Tanzi	Azienda Pubblica ai sensi della LR 2/2003	27
Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale	Ente Pubblico	27,03
DTE Destinazione Turistica Emilia	Ente Pubblico Strumentale ai sensi della LR 24/2016	0,81

ELENCO ENTI DI DIRITTO PRIVATO

Ragione Sociale	Forma Giuridica	%
Fondazione Antonio Bizzozzero	Fondazione	3 voti su 7
Fondazione Museo Ettore Guatelli	Fondazione	38,24
Fondazione Collegio Europeo	Fondazione Privata senza scopo di lucro	

Parmalimenta ONLUS	Associazione senza scopo di lucro	12,5
Associazione Musei del Cibo	Associazione senza scopo di lucro	4,34
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma ISREC	Associazione senza scopo di lucro	7,14
SERN Sweden Emilia Romagna Network	Associazione senza scopo di lucro	6,94
Consorzio Montano	Consorzio	11,11

1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto con l'art. 1, comma 561, l'abrogazione del comma 32, dell'art. 14, del DL 78/2010.

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2021							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA	004			36.622.779,00	50%	34.465.143,00	109.271,00
TEP SPA	004			52.572.867,00	50%	23.395.326,00	42.636,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2021							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SMTP SPA	004			34.533.844,00	50%	34.509.980,00	44.837,00
TEP SPA	004			52.059.375,00	50%	23.963.567,00	1.166,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.4 Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2021							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
LEPIDA S.C.P.A.				68.184.400,00	0.0014	73.841.727,00	536.895,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
LEPIDA S.C.P.A.				72.828.128,00	0.0014	74.125.434,00	283.704,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, dando seguito a quanto stabilito dalla legge n. 190/2014, sono stati introdotte nuove modalità di conduzione dell'azione di razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni. A tale fine è stato introdotto per le pubbliche amministrazioni rientranti nel campo di applicazione della norma, precisamente le amministrazioni, di cui all'art. 1, c. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali, l'obbligo di effettuare, annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, dell'art. 20 del D Lgs 175/2016 un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Per ciò che attiene alle procedure di razionalizzazione di cui al D. Lgs. n. 175/2016 le società oggetto di tali procedimenti risultano essere indicate nello schema sotto riportato.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
PARMA TURISMI SRL	PROMOZIONE TURISTICA	CANCELLATA DAL REGISTRO IMPRESE IN DATA 27.12.2018	CONCLUSA
CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI C.R.P.A SPA	RICERCHE PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI SERVIZI PER I PRODUTTORI AGRICOLI	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 1128/2019	CONCLUSA
CAL CENTRO AGROALIMENTARE SRL	SERVIZI DI GESTIONE DEL MERCATO AGROALIMENTARE DI PARMA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 145/2020 APPROVAZIONE VERBALE ASTA DESERTA	RINVIATA
PARMA ALIMENTARE INIZIATIVA CONSORTILE A R.L.	PROMOZIONE FILIERA ALIMENTARE PARMA	DETERMINA DIRIGENZIALE N. 456/2020	CONCLUSA
CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI – CE.P.I.M. Spa	REALIZZAZIONE E GESTIONE CENTRO INTERSCAMBIO MERCI		SOSPESA PER APPLICAZIONE FACOLTA' ART 24, C 5BIS E 5 TER D LGS 175/2016
SO.GE.A.P. Spa Aereoporto di Parma Società per la gestione Spa	ATTIVITA' AEROPORTUALE		SOSPESA IN ATTESA DELLA CONCLUSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

V. punto 1 Parte V precedente.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Parma.

Parma, lì 4 aprile 2024

IL PRESIDENTE
Andrea Massari
(Firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Parma, lì

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Francesca Zennoni
(Firmato digitalmente)

Avv. Rag. Giorgio Bigarelli
(Firmato digitalmente)

Dott. Emilio Lavezzi
(Firmato digitalmente)

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Parma, sottoscritta dal Presidente della Provincia Andrea Massari in data, certificata dall'organo di revisione contabile in data, e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia-Romagna in data

Parma, lì

IL PRESIDENTE
Andrea Massari
(Firmato digitalmente)